

impianto di produzione energia da fonti rinnovabili

Regione Abruzzo

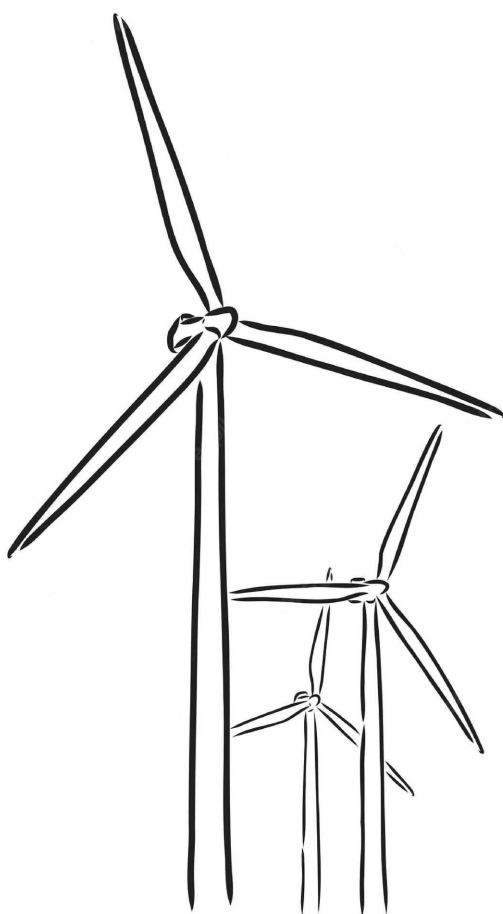
Comuni di Montazzoli [Ch] e Colledimezzo [Ch]

REALIZZAZIONE PARCO EOLICO "MONTEMEZZO"
nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (VA)

3. ALTRA DOCUMENTAZIONE

3.2 AUTORIZZAZIONI, NULLA-OSTA, etc
RILASCIATI IN PRECEDENTE ISTANZA di FERAsrl



Lanciano, novembre 2022

progettazione

tecnoland

ingegneria del territorio

progettisti:

Ing. Ugo Vizioli

Ing. Valeria Vizioli



visto: la cessionaria

amministratore LOVA srls

Loris Iannamico



GIUNTA REGIONALE

C O P I A

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 204

DETERMINAZIONE N. DA13/ 11

Del 04/02/2014

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Attività Tecniche Ecologiche

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003,
art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della
potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con
connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).

Società: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.
Piazza Cavour, 7
20121 Milano

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
 - al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i. e che il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale,
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;



GIUNTA REGIONALE

- il DPR 327/01 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il D.M. 10 settembre 2010 detta “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/11 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 “Disposizioni in materia ambientale” che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la L.R. 7/2010 “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”:
 - all'art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante il Comune nel cui territorio l'opera si realizza,
 - all'art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di “autorità espropriante” congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”,
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il “Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA” ora “Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA”,
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l'Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l'Allegato A contenente i “Criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03”,
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all'Allegato B;
- con D.G.R. n. 113 del 11 febbraio 2013 “L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di “autorità espropriante” per la costruzione di un impianto eolico a Colledimezzo. Ditta Proponente: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl” la Regione Abruzzo ha delegato all'Amministrazione Provinciale di Chieti le funzioni di autorità espropriante per la realizzazione dell'impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da realizzarsi nel Comune di Colledimezzo, giusta convenzione DA13/66 del 18/04/2013;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 presentata il 25/07/2012 dalla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7 e acquisita al protocollo regionale n. RA/173692 del 25/07/2012 per

la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH);

PRESO ATTO del progetto definitivo allegato all'istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- elaborato n° 1.1: Relazione tecnica descrittiva – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.2: Relazione geologica – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.3: Relazione acustica – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.4: Relazione linea elettrica – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.5: Studio potenziale eolico – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.6: Analisi visiva - Stato dei luoghi – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.7: Analisi visiva - Fotosimulazioni – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.8: Computo metrico estimativo – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.9: Schede ostacoli verticali – 08/06/2012,
- elaborato n° 1.10: Piano particellare d'esproprio – 08/06/2012 superato da elaborato n° 1.10: Piano particellare d'esproprio del 21/12/2012,
- elaborato n° 2.1: Ubicazione – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.2: Layout impianto e viabilità di CTR – scala 1:5.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.3: Layout su catastale - Zona impianto – scala 1:2.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.4: Opere di adeguamento della viabilità: bypass – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.5: Opere di adeguamento della viabilità: raccordo – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.6: Sezioni tipo strada – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.7: Aerogeneratore – dimensioni generali – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.8: Piazzola di montaggio tipo – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.9: Elettrodotto su CTR – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.10: Sottostazione FERA srl (AT) - Inquadramento – scala 1:1.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.11: Sottostazione FERA srl (AT) – Planimetria – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.12: Cabina di consegna in MT – Inquadramento – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.13: PAI – Carta delle pericolosità da frana – scala 1:10.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.14: PAI – Carta del rischio da frana – scala 1:10.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.15: PAI – Carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi – scala 1:10.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.16: PAI – Carta geomorfologica – scala 1:10.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.17: Analisi visiva – Zone d'impatto visivo – scala 1:25.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.18: Ostacoli verticali su IGM – scala 1:25.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d'esproprio – scala varie - 08/06/2012 superato da elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d'esproprio – scala varie del 21/12/2012,
- elaborato n° 2.20: Opere di ingegneria naturalistica – scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 3.1: Perizia giurata valori terreni – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.2: Certificati urbanistici – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.3: Visura camerale FERA srl – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.4: Pagamento oneri istruttoria – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.5: STMG Enel e Terna e loro accettazione – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.6: Esito positivo VIA e paesaggistica – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.7: Lettera a Soprintendenza archeologica – 08/06/2012,
- elaborato n° 3.8: Fidejussione valori terreni – 08/06/2012,



depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

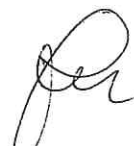
PRESO ATTO del giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale

- n° 1781 del 26/07/2011: favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *il monitoraggio da effettuarsi, così come indicato dalle linee guida, per due anni dopo l'avvio, dell'impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiroteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso;*
 - *deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;*
 - *limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);*
 - *concordare con il Corpo Forestale dello Stato il taglio delle piante;*
 - *deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente;*
- n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011: *la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative. Si esclude comunque la realizzazione dell'aerogeneratore AG3 in quanto la proposta della rotazione della piazzola, non concordata con il CFS Comando Provinciale di Chieti, non riduce in modo significativo gli impatti della proposta originaria;*

DATO ATTO che con nota prot. RA/220569 del 03/10/2012, è stato dato avvio al procedimento e convocata la conferenza dei servizi per il giorno 23/10/2012 i cui lavori si sono conclusi con la richiesta di integrazioni documentali;

PRESO ATTO che a seguito delle richieste della conferenza dei servizi il proponente con nota del 21/12/2012 acquisita al protocollo regionale n° RA/4591 del 8/01/2013, ha dichiarato che *"l'effettiva soluzione che si intende percorrere nel presente processo autorizzativo, è la realizzazione del punto di consegna in Media Tensione con connessione ad uno stallo MT della Cabina Primaria "Villa Santa Maria" di proprietà Enel SpA"* ed ha inviato la seguente documentazione:

- elaborato n° 1.10: Piano particellare d'esproprio - 21/12/2012,
- elaborato n° 1.11: Analisi delle ricadute sociali, occupazionale ed economiche - 21/12/2012,
- elaborato n° 1.12: Integrazione e chiarimenti Arta - 21/12/2012,
- elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d'esproprio – scala varie - 21/12/2012,
- elaborato n° 2.21: Elettrodotto in MT e viabilità su CTR – scala 1:5.000 - 21/12/2012,
- elaborato n° 3.9: Certificazione aree a verde vincolato di rispetto stradale - 21/12/2012,
- nota della Telecom Italia SpA n. 652134-P del 18/12/2012: Verifica interferenze elettromagnetiche per realizzazione elettrodotto interrato in MT per connessione ad impianto eolico in località Piano del Monte nel Comune di Colledimezzo



depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO che con note del 23/05/2013 e del 20/09/2013 acquisite rispettivamente ai protocolli regionali n. RA/142401 del 03/06/2013 e n. RA/238752 del 27/09/2013 il proponente ha inviato ulteriore documentazione:

- Indagini di archeologia preventiva aerogeneratori Ag1 e AG2 del 13/05/2013,
- Elaborato 1.13: Relazione calcolo DPA – 19/09/2013,

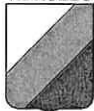
depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle note con cui le amministrazioni convocate alla conferenza dei servizi hanno espresso i relativi pareri, di seguito riportate:

- giudizio favorevole con prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n° 1781 del 26/07/2011 e del successivo giudizio n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011;
- Provvedimento di autorizzazione paesaggistica n° 6866 del 27/07/2012 reso in conformità del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo prott. n. 10312 del 18/08/2010 e n. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 16661 del 22/10/2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo di conferma parere favorevole già espresso con nota prot. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 14300/PAL del 17/10/2012 del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti: *“Parere favorevole di competenza con la prescrizione che si provveda conformemente agli elaborati progettuali ed alla richiamata nota 4105/PAL del 26/03/2012: a seguito del sopralluogo effettuato in data 08/03/2011 del Corpo Forestale dello Stato e dei progettisti e dei consulenti della FERA srl, e visti gli elaborati progettuali consegnati in data 21/03/2012, si ritiene assolto il dettato del richiamato parere del Comitato VIA relativo alla viabilità a servizio del parco eolico e si prescrive:*
 - *gli interventi forestali di compensazione dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore dei Comuni interessati;*
 - *per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si adotti la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;*
 - *che a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si escluda il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;*
- nota dell'Aeronautica Militare prot. n. M_D.ABA001.8-11-12.55189: parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto con la precisazione che *“per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000”* inoltre *“si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi”;*



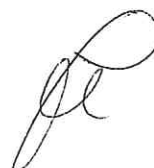
- nota del Comando Militare Esercito Abruzzo prot. 0007513 del 14/11/2012 *“nulla osta per poter effettuare i suddetti lavori secondo modalità conformi al progetto presentato”*;
- nota prot. 147 del 22/01/2013 del Comune di Colledimezzo di trasmissione della Deliberazione della Giunta Comunale n° 02 del 21/01/2013 avente ad oggetto *“Approvazione progetto per la realizzazione, l’esercizio e la gestione dell’impianto eolico “Colledimezzo” proposto dalla F.E.R.A. srl in località piano del Monte”*;
- nota ENAC prot. 0010367/AOR del 25/01/2013: nulla osta ai sensi dell’art. 709 co. 2 del Cod.Nav. alla realizzazione del parco eolico con le seguenti prescrizioni:
 - a) *segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle stesse;*
 - b) *segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12): devono essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti bianche di alta intensità, installate in coppia in modo da prevedere l’accensione della luce di riserva in caso di malfunzionamento; deve essere altresì prevista a cura e spese del Proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l’altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell’80% della prevista vita utile;*
 - c) *il Proponente deve inviare a ENAC e all’ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;*
 - d) *contestualmente alla comunicazione inizio lavori lo stesso deve comunicare a ENAC e ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza massima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna.*
 - e) *Per quanto riguarda la gru mobile, necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale – non essendo possibile in questa fase determinare lo sbraccio in altezza – il Proponente deve, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa: comunicare con congruo anticipo la data inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l’altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal punto più alto della gru; dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno; in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l’alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12);*
- nota prot. 1537/PE/GEN del 31/01/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *“si comunica che allo stato, non si rinvencono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all’impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio. Relativamente alla costruzione dell’impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all’impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto*

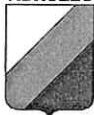


pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del DPR 11/7/1980, n. 753, smi, dai competenti organi regionali, ovvero da quelli di RFI spa, per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza”;

- *nota prot. 42524 del 13/02/2013 dell’Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di Chieti “parere favorevole alla costruzione e all’esercizio dell’impianto eolico Colledimezzo della potenza complessiva pari a 6 MW da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo e connessione nel Comune di Villa Santa Maria”;*
- *nota dell’Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro prot. RA/69448 del 12/03/2013: “parere positivo allo studio di compatibilità idrogeologica, ai sensi dell’art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI, riferito al “Progetto definitivo per la realizzazione del parco eolico Colledimezzo-estensione cavidotto fino alla centrale elettrica Enel nel Comune di Villa Santa Maria (CH)” presentato dalla FERA s.r.l. a condizione che venga verificata l’efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne vengano realizzati altri per il medesimo scopo”;*
- *nota prot. n. 119136 del 08/05/2013 del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara –Uffici di Chieti: “Autorizzazione per l’attraversamento del Fiume Sangro in agro del Comune di V.M. (CH) - Foglio di mappa n. 11, a fronte della part.lla n.100, con cavidotto di media tensione” con le seguenti prescrizioni e successiva concessione di proroga prot. n. RA/18021 del 21/01/2014:*
 - *i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;*
 - *qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d’acqua l’attraversamento arrechi danno all’alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell’Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;*
 - *la manutenzione continua ed accurata dell’opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell’Autorità competente;*
 - *la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;*
 - *è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell’opera di attraversamento;*
 - *l’opera sarà munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante;*
- *nota prot. 4110 del 06/06/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Abruzzo: nulla osta a condizione che “tutti i lavori di sbancamento e/o movimentazione terre relativi alla realizzazione dell’opera dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità che opererà secondo le direttive del personale tecnico dello scrivente Ufficio al fine di evitare danni ad emergenze archeologiche ivi eventualmente presenti e gli atti conseguenti”;*

- nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise prot. n. 10940/III/DR del 14/10/2013 che riconferma il parere già reso con prot. n. 1289/III/PG del 31/01/2013: *“nulla osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, per la realizzazione di un elettrodotto interrato MT di connessione all'impianto eolico in località Piano del Monte, nel Comune di Colledimezzo (CH), subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni: 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata; 2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismi, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica”;* inoltre deve *“essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione”;*
- nota prot. 10313 del 14/03/2013 della Provincia di Chieti – Settore 6 Servizio Concessioni: *“istanze autorizzazioni per la realizzazione di cavidotti interrati”;*
- note prott. n. 17219, n. 17221 e n. 17222 del 06/05/2013 della Provincia di Chieti – Settore 5 Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo: invio delle autorizzazioni rispettivamente n°18/2013 *“Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Cefalone ubicato in agro del Comune di Colledimezzo”*, n°19/2013 *“Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Sanguinello ubicato in agro dei Comuni di Monteferrante e Villa Santa Maria”*, n°20/2013 *“Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Pietra Liscia ubicato in agro del Comune di Villa Santa Maria”*, con le seguenti condizioni:
 - *durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (pari a 10 anni) deve essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo;*
 - *qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria è obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;*
 - *la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;*





- *in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;*
- *nota dell'Arta Distretto Provinciale di Chieti prot. 4079 del 12/09/2013: parere tecnico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:*
 - a) *almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare all'Autorità Competente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità all'allegato 5 del DM 161/2012 per la sua approvazione;*
 - b) *qualora il proponente ravvisasse, sia nella fase di realizzazione che nella fase di gestione dell'impianto, allestire una o più aree di deposito temporaneo dovrà comunicare all'Autorità Competente ed all'Arta tale nuova modalità di gestione dei rifiuti prodotti indicando anche le modalità con cui intende avviare alle operazioni di recupero o smaltimento i rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 183 lettera bb) punto 2) del D.Lgs 152/06. Tale mutamento gestionale dovrà essere riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;*
 - c) *il vincolo della restrizione del limite di velocità dei mezzi, deve essere mantenuto oltre che da quanto previsto dal proponente, anche nelle successive fasi di gestione del parco eolico;*
 - d) *effettuare la caratterizzazione dell'area del parco eolico in concomitanza e secondo le modalità definite dal DM 161/12; effettuare la caratterizzazione delle aree interessate dalla realizzazione della sottostazione elettrica, al fine di avere un bianco, riferendosi per i parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi pesanti C>12, Amianto) e per i limiti alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii.. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;*
 - e) *nel caso di rinvenimento di falde acquifere, caratterizzarle riferendosi ai parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi Totali) e ai limiti riportati nella tabella 2 dell'allegato V della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;*
 - f) *il piano di monitoraggio e controllo deve essere integrato nelle seguenti parti:*
 - *atmosfera: indicando tra le azioni correttive per la limitazione delle polveri, anche la copertura dei cumuli con teli e la restrizione del limite di velocità,*
 - *rifiuti: qualora il proponente decidesse nel corso della realizzazione dell'opera, ovvero in fase gestionale, di avvalersi dell'istituto del deposito temporaneo;*
 - g) *deve essere effettuato un monitoraggio dei livelli sonori post operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto eolico, con particolare riferimento al ricettore identificato come R1 nella relazione del tecnico. La durata di ciascun rilievo deve essere almeno settimanale. I rilievi devono essere effettuati in esterno (con contestuale registrazione dei parametri meteorologici di interesse presso il ricettore e presso gli aerogeneratori) e deve essere accertata, tramite rilievi fonometrici contestuali di durata opportuna, effettuati all'interno dell'abitazione (se autorizzati dal proprietario), la differenza caratteristica tra i livelli sonori indoor (sia a finestre aperte che chiuse) e outdoor, al fine di stimare se, per tutta la durata del rilievo, vengano superati i limiti di applicabilità del valore limite differenziale (ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 2), in particolare nel periodo di riferimento notturno. Le valutazioni devono tenere in debito conto eventuali effetti di direzionalità delle emissioni sonore dell'impianto eolico, in funzione della direzione del vento prevalente;*



- *gli esiti del suddetto monitoraggio fonometrico devono essere trasmessi all'Arta distrettuale di competenza, che potrà proporre eventuali ripetizioni, a seconda del livello di criticità riscontrato;*
 - *qualora venga riscontrato il superamento della soglia di applicabilità del differenziale, la ditta deve impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o più generatori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento, tenendo conto eventualmente della direzione prevalente del vento;*
- *nota dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara prot. 7088 del 02/10/2013: parere favorevole sulla valutazione previsionale di impatto elettromagnetico;*
- *nota prot. M_D MDPTTA 0041839-05-11-2013 del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto: "si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento c); si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno";*

PRESO ATTO che la riunione della conferenza dei servizi del 15/10/2013, si è conclusa con esito favorevole acquisendo i pareri favorevoli dei soggetti partecipanti e preso atto di quanto riportato nel verbale: *"Omissis...In merito alla nota prot. 10313 del 14/03/2013 la Provincia di Chieti rilascia il nulla osta di massima per gli attraversamenti delle strade provinciali interrate del intervento dichiarando che il proponente dovrà munirsi delle necessarie concessioni stradali, in fase esecutiva, le quali conterranno tutte le prescrizioni tecniche alle quali la ditta dovrà attenersi durante l'esecuzione dei lavori stessi.*

A seguito delle note sopra richiamate la ditta dichiara che rispetterà tutte le condizioni e le prescrizioni riportate.

A seguito della nota del Servizio VIA prot. 720/BNVIA del 6/2/2013, la ditta deve comunicare al servizio competente che il procedimento in oggetto riguarda i soli aerogeneratori da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo e la connessione alla cabina Enel nel Comune di Villa Santa Maria.

La Provincia di Chieti, a seguito della nota prot. 26682 di avvio del procedimento ai sensi del D.P.R. 327/01 e a seguito della pubblicazione sul Tempo del 3/07/2013 e sugli albi pretori dei Comuni interessati all'esproprio, dichiara che non sono pervenute osservazioni, pertanto esprime parere favorevole sul progetto al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Il Sindaco del Comune di Colledimezzo in qualità di autorità sanitaria locale esprime parere favorevole.

Il Sindaco del Comune di Villa Santa Maria propone la realizzazione da parte della ditta di un'opera compensativa afferente l'ampliamento della sede stradale del tratto tra la SP "Sangritana 119" e la strada "Lungofiume Madonna in Basilica" con allargamento della carreggiata fino a 4 metri. La ditta condivide la proposta, fermo restando la valutazione puntuale a valle di un progetto dettagliato della strada.

Il Comune di Villa Santa Maria esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto e al rilascio dell'Autorizzazione Unica, fermo restando la proposta sopra esposta. ...Omissis";

PRESO ATTO della nota della F.E.R.A. srl del 18/10/2013 inviata al Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale a cui il proponente dichiara che il progetto del parco eolico di Colledimezzo di cui alla conferenza dei servizi del 15/10/2013, *“è parte, insieme al parco eolico di Montazzoli, del progetto “Monte di Mezzo” per il quale è stata da voi rilasciata autorizzazione VIA”*;

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

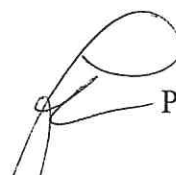
La Società F.E.R.A. s.r.l. con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, di seguito denominata “Proponente” nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe, da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 15/10/2013, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 15/10/2013, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione Provinciale di Chieti.





GIUNTA REGIONALE

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

a) *Prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale:*

1. il monitoraggio da realizzarsi, così come indicato dalle linee guida (D.G.R. 754/2007 e smi) per due anni dopo l'avvio dell'impianto, deve essere effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiroterteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso.
2. deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;
3. limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);
4. il taglio delle piante deve essere concordato con il Corpo Forestale dello Stato;
5. la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative.

b) *Prescrizione del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti:*

1. gli interventi forestali di compensazione devono essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore del Comuni interessati;
2. per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si deve adottare la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;
3. a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si deve escludere il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;

c) *Prescrizioni dell'Arta:*

1. almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare all'Autorità Competente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità all'allegato 5 del DM 161/2012 per la sua approvazione,
2. qualora il proponente ravvisasse, sia nella fase di realizzazione che nella fase di gestione dell'impianto, allestire una o più aree di deposito temporaneo dovrà comunicare all'Autorità Competente ed all'Arta tale nuova modalità di gestione dei rifiuti prodotti indicando anche le modalità con cui intende avviare alle operazioni di recupero o smaltimento i rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 183 lettera bb) punto 2) del D.Lgs 152/06. Tale mutamento gestionale dovrà essere riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;



3. il vincolo della restrizione del limite di velocità dei mezzi, deve essere mantenuto oltre che da quanto previsto dal proponente, anche nelle successive fasi di gestione del parco eolico;
 4. effettuare la caratterizzazione dell'area del parco eolico in concomitanza e secondo le modalità definite dal DM 161/12; effettuare la caratterizzazione delle aree interessate dalla realizzazione della sottostazione elettrica, al fine di avere un bianco, riferendosi per i parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi pesanti C>12, Amianto) e per i limiti alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii.. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
 5. nel caso di rinvenimento di falde acquifere, caratterizzarle riferendosi ai parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi Totali) e ai limiti riportati nella tabella 2 dell'allegato V della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
 6. il piano di monitoraggio e controllo deve essere integrato nelle seguenti parti:
 - atmosfera: indicando tra le azioni correttive per la limitazione delle polveri, anche la copertura dei cumuli con teli e la restrizione del limite di velocità,
 - rifiuti: qualora il proponente decidesse nel corso della realizzazione dell'opera, ovvero in fase gestionale, di avvalersi dell'istituto del deposito temporaneo;
 7. deve essere effettuato un monitoraggio dei livelli sonori post operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto eolico, con particolare riferimento al ricettore identificato come R1 nella relazione del tecnico. La durata di ciascun rilievo deve essere almeno settimanale. I rilievi devono essere effettuati in esterno (con contestuale registrazione dei parametri meteorologici di interesse presso il ricettore e presso gli aerogeneratori) e deve essere accertata, tramite rilievi fonometrici contestuali di durata opportuna, effettuati all'interno dell'abitazione (se autorizzati dal proprietario), la differenza caratteristica tra i livelli sonori indoor (sia a finestre aperte che chiuse) e outdoor, al fine di stimare se, per tutta la durata del rilievo, vengano superati i limiti di applicabilità del valore limite differenziale (ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 2), in particolare nel periodo di riferimento notturno. Le valutazioni devono tenere in debito conto eventuali effetti di direzionalità delle emissioni sonore dell'impianto eolico, in funzione della direzione del vento prevalente;
 8. gli esiti del suddetto monitoraggio fonometrico devono essere trasmessi all'Arta distrettuale di competenza, che potrà proporre eventuali ripetizioni, a seconda del livello di criticità riscontrato;
 9. qualora venga riscontrato il superamento della soglia di applicabilità del differenziale, la ditta deve impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o più generatori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento, tenendo conto eventualmente della direzione prevalente del vento.
- d) *Prescrizioni del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise:* Devono essere rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica; inoltre essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato



degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

- e) *Prescrizioni della Provincia di Chieti - Settore 6 - Servizio Concessioni*: in fase esecutiva il proponente deve munirsi delle necessarie concessioni stradali le quali conterranno tutte le prescrizioni tecniche a cui attenersi per l'esecuzione dei lavori.
- f) *Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*: tutti i lavori di sbancamento e/o movimentazione terre relativi alla realizzazione dell'opera dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità che opererà secondo le direttive del personale tecnico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo al fine di evitare danni ad emergenze archeologiche ivi eventualmente presenti e gli atti conseguenti.
- g) *Prescrizioni dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro*: deve essere verificata l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne devono essere realizzati altri per il medesimo scopo.
- h) *Condizioni imposte dall'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea*: in merito alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, devono essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000; le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli devono essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
- i) *Condizioni imposte da ENAC*:
 - 1) In merito alla segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle stesse;
 - 2) In merito alla segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12): devono essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti bianche di alta intensità, installate in coppia in modo da prevedere l'accensione della luce di riserva in caso di malfunzionamento; deve essere altresì prevista a cura e spese del Proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
 - 3) Per quanto riguarda la gru mobile, necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale – non essendo possibile in questa fase determinare lo sbraccio in altezza – il Proponente deve, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa: comunicare con congruo anticipo la data inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal punto più alto della gru; dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno; in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12).

j) *Prescrizioni del Servizio del Genio Civile regionale di Pescara – Uffici di Chieti:*

1. i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;
2. qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
3. la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente;
4. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;
5. è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;
6. l'opera sarà munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante;

k) *Prescrizioni della Provincia di Chieti – Settore 5 Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo:*

1. durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (pari a 10 anni) deve essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo;
 2. qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria è obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
 3. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
 4. in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici.
- l) Il proponente deve tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori.



- m) Il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto nonché di procedere, a garanzia di tale adempimento, alla stipula di una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) a la versamento di un apposito deposito cauzionale a favore del Comune di Colledimezzo (CH) pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto da effettuarsi al momento della comunicazione di inizio dei lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario.
- n) La gestione dell'attività deve essere disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno, rumore, campi elettromagnetici, con l'obbligo, per il Proponente, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- o) Il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Colledimezzo, Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Il Proponente deve comunicare la data di inizio dei lavori anche agli uffici della Snam di Gissi.

Alla fine dei lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve darne comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot. n. 1289 del 31/01/2013.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentante della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Colledimezzo, Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti.

Il Proponente deve inviare a ENAC e a ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso; contestualmente alla comunicazione inizio lavori lo stesso deve comunicare a ENAC e ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza massima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna.



Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Colledimezzo, all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto la Società F.E.R.A. s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative



condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Dante Melchiorre)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Iris Flacco)



GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 207

DETERMINAZIONE N. DA13/227

Del 18/08/2014

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Attività Tecniche Ecologiche

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003,
art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della
potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con
connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).

Società: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.
Piazza Cavour, 7
20121 Milano

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
 - al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i. e che il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale,
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;



GIUNTA REGIONALE

Il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

- il D.M. 10 settembre 2010 detta "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs. 28/11 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la L.R. 7/2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità":
 - all'art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante l'ente locale nel cui territorio l'opera si realizza,
 - all'art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità",
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" ora "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA",
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l'Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l'Allegato A contenente i "Criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03",
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all'Allegato B;
- con D.G.R. n. 278 del 14 aprile 2014 "L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di "autorità espropriante" per la costruzione di un impianto eolico a Montazzoli. Ditta Proponente: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl" la Regione Abruzzo ha delegato all'Amministrazione Provinciale di Chieti le funzioni di autorità espropriante per la realizzazione dell'impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da realizzarsi nel Comune di Montazzoli, giusta convenzione DA13/158 del 05/06/2014;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 presentata il 27/01/2014 dalla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7 e acquisita al protocollo regionale n. RA/24513 del 27/01/2014 per





GIUNTA REGIONALE

la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante e Villa Santa Maria (CH), regolarizzata con nota prot. RA/36894 del 06/02/2014;

PRESO ATTO del progetto definitivo allegato all'istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- elaborato n° 1.1: Relazione tecnica descrittiva – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.2: Relazione geologica – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.3: Relazione acustica – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.4: Relazione linea elettrica – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.5: Studio del potenziale eolico – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.6: Relazione descrittiva viabilità secondo prescrizioni VIA - 30/11/2013,
- elaborato n° 1.7: Relazione aspetti forestali viabilità secondo prescrizioni VIA - 30/11/2013,
- elaborato n° 1.8: Relazione indagini di archeologia preventiva - 30/11/2013,
- elaborato n° 1.9: Analisi visiva - Stato dei luoghi - 30/11/2013,
- elaborato n° 1.10: Analisi visiva - Fotosimulazioni - 30/11/2013,
- elaborato n° 1.11: Computo metrico estimativo – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.12: Schede ostacoli verticali – 30/11/2013,
- elaborato n° 1.13: Piano particellare d'esproprio - elenco ditte - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.1: Corografia di ubicazione – scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.2: Layout impianto e viabilità su CTR – scala 1:5.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.3: Layout su catastale – Zona impianto – scala 1:2.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.4: Sezioni tipo strada - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.5: Viabilità AG1: planimetria - scala 1:1.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.6: Viabilità AG1 – profilo longitudinale in fase di costruzione - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.7: Viabilità AG1 – sezioni trasversali in fase di costruzione - scala 1:200 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.8: Viabilità AG1 – profilo longitudinale in fase di esercizio - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.9: Viabilità AG1 – sezioni trasversali in fase di esercizio - scala 1:200 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.10: Viabilità AG1 – raffronto profilo longitudinale in fase di costruzione e di esercizio - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.11: Opere di ingegneria naturalistica secondo prescrizione VIA - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.12: Aerogeneratore – dimensioni generali – scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.13: Piazzola di montaggio tipo – scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.14: Inquadramento cabina di consegna MT – planimetria e sezioni - scala varie - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.15: PAI – Carta delle pericolosità da frana – scala 1:10.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.16: PAI – Carta del rischio da frana – scala 1:10.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.17: PAI – Carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi – scala 1:10.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.18: PAI – Carta geomorfologica – scala 1:10.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.19: Analisi visiva – Zone d'impatto visivo – scala 1:25.000 - 30/11/2013,
- elaborato n° 2.20: Ostacoli verticali su IGM – scala 1:25.000 - 30/11/2013,



GIUNTA REGIONALE

- elaborato n° 2.21: Piano particellare d'esproprio – planimetria catastale - scala varie - 30/11/2013, superato da nuovo elaborato n° 2.21: Piano particellare d'esproprio – scala varie - inviato il 03/02/2014 e acquisito al protocollo regionale n. RA/36894 del 06/02/2014,
- elaborato n° 2.22: Coerenza linee guida regionali – scala varie - 30/11/2013, sostituito con elaborato n° 2.22 Coerenza linee guida regionali – Rev.1 del 23/04/2014,
- elaborato n° 3.1: Certificato camerale FERA srl - 30/11/2013,
- elaborato n° 3.2: Perizia giurata valori terreni – 30/11/2013,
- elaborato n° 3.3: Fidejussione valori terreni – 30/11/2013,
- elaborato n° 3.4: Certificati urbanistici – 30/11/2013,
- elaborato n° 3.5: STMG Enel e sua accettazione – 30/11/2013,
- elaborato n° 3.6: Istanza Soprintendenza archeologica - 30/11/2013,
- elaborato n° 3.7: Nulla osta e pareri acquisiti – 30/11/2013,

depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO del giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale

- n° 1781 del 26/07/2011: favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *il monitoraggio da effettuarsi, così come indicato dalle linee guida, per due anni dopo l'avvio dell'impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chirotteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso;*
 - *deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;*
 - *limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);*
 - *concordare con il Corpo Forestale dello Stato il taglio delle piante;*
 - *deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente;*
- n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011: *la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative. Si esclude comunque la realizzazione dell'aerogeneratore AG3 in quanto la proposta della rotazione della piazzola, non concordata con il CFS Comando Provinciale di Chieti, non riduce in modo significativo gli impatti della proposta originaria;*

DATO ATTO che con nota prot. RA/55190 del 25/02/2014, è stato dato avvio al procedimento e convocata la conferenza dei servizi per il giorno 25/03/2014 i cui lavori si sono conclusi con la richiesta di integrazioni documentali;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO che a seguito delle richieste della conferenza dei servizi il proponente con note acquisite ai protocolli regionali n. RA/84560 del 25/03/2014 e n. RA/175994 del 01/07/2014 ha inviato la seguente documentazione:

- nota integrativa alla valutazione previsionale di impatto acustico – marzo 2014,
- elaborato n° 2.22 Coerenza linee guida regionali – Rev.1 del 23/04/2014,

depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO inoltre della "Convenzione regolante la concessione a favore della Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl per la realizzazione, l'esercizio e la gestione dell'impianto eolico ed opere connesse" del 19/06/2014 - Rep. 1/2014 del Comune di Montazzoli acquisita al protocollo regionale n. RA/180754 del 04/07/2014;

PRESO ATTO delle note con cui le amministrazioni convocate alla conferenza dei servizi hanno espresso i relativi pareri, di seguito riportate:

- giudizio favorevole con prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n° 1781 del 26/07/2011 e del successivo giudizio n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011;
- Provvedimento di autorizzazione paesaggistica n° 6866 del 27/07/2012 reso in conformità del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo prott. n. 10312 del 18/08/2010 e n. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 4013 del 17/03/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo di conferma parere favorevole già espresso con nota prot. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 4105/PAL del 26/03/2012 del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti: *"A seguito del sopralluogo effettuato in data 08/03/2011 dal Corpo Forestale dello Stato e dei progettisti e dei consulenti della FERA srl, e visti gli elaborati progettuali consegnati in data 21/03/2012, si ritiene assolto il dettato del richiamato parere del Comitato VIA relativo alla viabilità a servizio del parco eolico e si prescrive:*
 - *gli interventi forestali di compensazione dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore dei Comuni interessati;*
 - *per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si adotti la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;*
 - *che a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si escluda il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;*
- nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto prot. n. M_DMPTTA 0008452 del 28/02/2014: *"si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d); si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità*



GIUNTA REGIONALE

competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno" richiamata con nota prot. M_D MARSUD 0011939 del 17/07/2014, sul presupposto che non sia intervenuta alcuna variante progettuale;

- *nota prot. 0001515 del 28/02/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: nulla osta con la prescrizione che "tutti i lavori che interessano il sottosuolo, a cominciare dall'impianto del cantiere, dovranno essere eseguiti alla presenza di un archeologo qualificato del quale si attende la relativa documentazione che dovrà comprendere anche il posizionamento ed il rilievo di tutte le macere e i muretti a secco presenti nell'area del cantiere";*
- *nota prot. 8147 del 03/03/2014 della Provincia di Chieti – Settore 6 Servizio Concessioni: istanze autorizzazioni per la realizzazione di cavidotti interrati nulla osta tecnico n. 32669. Concessione stradale n. 32670; Concessione stradale n. 32671; Concessione stradale n. 32672; Nulla osta tecnico n. 32673; Concessione stradale n. 32674; Concessione stradale n. 32678: "in merito all'utilizzo degli scavi nel tratto in parallelo tra gli attraversamenti di cui al progetto "Montazzoli" e gli attraversamenti di cui al progetto "Colledimezzo", non sussistono motivi ostativi, purché si rispettino le prescrizioni contenute negli atti richiamati in oggetto";*
- *nota prot. M_D ABA001 0012217 del 17/03/2014 dell'Aeronautica Militare: parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto con la precisazione che "per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000" inoltre "si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi";*
- *nota prot. 0179/PE/GEN del 17/03/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "si comunica che allo stato, non si rinvencono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all'impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio. Relativamente alla costruzione dell'impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all'impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del DPR 11/7/1980, n. 753, smi, dai competenti organi regionali, ovvero da quelli di RFI spa, per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza";*
- *nota dell'Arta Distretto Provinciale di San Salvo prot. 441 del 24/03/2014: parere tecnico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:*
 - a) *Terre e rocce da scavo: le modalità di campionamento dovranno essere conformi a quanto disposto all. 2 del D.M. 161/12; il Piano di Utilizzo Definitivo, dovrà essere corredato, nel rispetto dell'allegato 8 del D.M. 161/12, da apposita cartografia a scala adeguata (1:5000 – 1:10.000) relativa alle ubicazioni di tutte le aree di scavo (viabilità, cavo interrato, area posa aerogeneratori/piazzole etc..) nonché delle aree di deposito/stoccaggio dei componenti degli aerogeneratori, di caratterizzazione e di destinazione di tale materiale (queste ultime nel caso specifico risultano coincidenti). Dovranno inoltre essere specificati e riportati su*



GIUNTA REGIONALE

cartografia tutti i punti di prelievo (scavi o sondaggi) le profondità di prelievo, il numero di campioni ed il set analitico da ricercare su ognuno di essi. Tutte le attività dovranno essere comunicate con congruo anticipo ad ARTA Distretto Provinciale Vasto – San salvo.

- b) Emissioni in atmosfera: nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte V allegato V è necessario ed opportuno contenere la produzione di polveri durante l'intero arco temporale di realizzazione dell'intervento.
- c) Geologia ed idrogeologia: relativamente agli accorgimenti relativi alla regimazione idrogeologica delle acque superficiali di cui in allegato 2.11, si ritiene opportuno e necessario che tali opere vengano realizzate anche nell'intorno delle piazzole su cui insisteranno i pali delle turbine e che dovranno essere tali da evitare le infiltrazioni alla base della struttura, non modificare il naturale scorrimento delle acque ed allontanarle dai versanti soggetti a fenomeni di instabilità. Resta salvo quanto disposto dalla legislazione vigente in caso di eventi potenzialmente contaminati.
- d) Piano di monitoraggio e controllo: restano intesi gli adempimenti alle conformità relative ai vincoli a limiti di emissioni, sostanze inquinanti, campi elettromagnetici, particolari, ecc.
- nota dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara prot. 1604 del 25/03/2014: 1. *Impatto acustico* parere favorevole con prescrizioni "si ritiene necessaria come già proposto dalla stessa ditta nell'elaborato 1.3 a pag. 4, l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici post operam presso il ricettore abitativo potenzialmente più esposto alle emissioni di rumore del parco eolico. La campagna di rilievi dovrà conformarsi alle modalità stabilite dalla norma tecnica UNI/TS 11143-7:2013 ("Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti – parte 7: rumore degli aerogeneratori") – con particolare riferimento al par. 4. In esito alle risultanze della campagna di misure, qualora venga riscontrato il superamento dei valori limite applicabili (con particolare attenzione al valore limite differenziale nel periodo notturno), la ditta dovrà impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o entrambi gli aerogeneratori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento". 2. *Impatto elettromagnetico* parere favorevole;
- nota prot. 4500 del 24/07/2014 dell'Arta: riconferma pareri tecnici espressi con note prott. n. 441 del 24/03/2014 e n. 1604 del 25/03/2014;
- nota prot. n. 895 del 25/03/2014 del Comune di Montazzoli: "parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e delle sue opere connesse";
- nota del Comando Militare Esercito Abruzzo prot. n. MDE24460/0002204 del 31/03/2014 "nulla osta all'esecuzione dei lavori richiesti con modalità conformi al progetto presentato";
- nota prot. n. RA/108752 del 17/04/2014 del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – Uffici di Chieti: "Autorizzazione per l'attraversamento del Fiume Sangro in agro del Comune di Villa S.M. (CH) – Loc. Madonna in Basilica - Foglio di mappa n. 11, a fronte della part.lla n.100, con cavidotto di media tensione" con le seguenti prescrizioni:
- i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;
 - qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;





GIUNTA REGIONALE

- *la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente (Servizio del Genio Civile regionale);*
 - *la ditta richiedente sarà tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento della normativa vigente, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;*
 - *è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;*
 - *l'opera dovrà essere munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante;*
- *nota dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro prot. RA/168274 del 10/08/2011: "parere favorevole allo studio di compatibilità idrogeologica redatto ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI relativo al progetto di realizzazione di un cavidotto interrato da realizzare lungo tracciati stradali esistenti, nei Comuni di Montazzoli (CH) e Colledimezzo (CH) presentato dalla ditta F.E.R.A. srl";*
- *note prott. n. 14674, n. 14670 del 23/04/2014 e n. 18900 del 29/05/2014 della Provincia di Chieti - Settore 5 Servizio Difesa del Suolo: invio delle autorizzazioni integrative rispettivamente n°18/2013 del 16/04/2014 "Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente. Integrazione per attraversamento con altro cavidotto nella medesima struttura già autorizzata", n°20/2013 del 16/04/2014 "Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente. Integrazione per attraversamento con altro cavidotto nella medesima struttura già autorizzata", n°19/2013 del 20/05/2014 "Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente. Integrazione per attraversamento con altro cavidotto nella medesima struttura già autorizzata", con le seguenti condizioni:*
- *i lavori saranno eseguiti in conformità del progetto presentato,*
 - *l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunque comunicati a Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo della Provincia di Chieti,*
 - *durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (fino al 29/04/2023), sarà tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non potranno essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria avrà l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo,*
 - *qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie,*



GIUNTA REGIONALE

- *la ditta richiedente sarà tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori,*
 - *in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;*
- *nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise prot. 5962/3147CH/III/DR del 22/07/2014 che riconferma il parere già reso con prot. n. 3317/3147CH/III/DR del 23/04/2014: “nulla osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, di un elettrodotto interrato in MT 20 kV utile alla connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto di produzione da fonte eolica con potenza nominale di 6 MW situato in località Monte Civita nel comune di Montazzoli (CH) – punto di consegna: cabina primaria Enel di Villa Santa Maria (CH), subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni: 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata; 2) siano rispettate, nei punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia in modo da assicurare l’eliminazione di ogni interferenza elettrica”; inoltre la società FERA “dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni-Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dall’ufficio del MISE, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all’impianto in corso di realizzazione”;*
- *nota prot. RA/142096 del 27/05/2014 del SIPA di Chieti- Ufficio Territoriale di Lanciano - Ortona: “parere favorevole alla costruzione dell’impianto eolico Montazzoli della potenza complessiva pari a 6 MW da ubicarsi nel Comune di Montazzoli e connessione nel Comune di Villa Santa Maria”;*
- *nota prot. 25492 del 17/07/2014 della Provincia di Chieti Settore 6: ai soli fini della viabilità, nulla osta da parte della Provincia alla costruzione dell’impianto di cui trattasi, con particolare riferimento alla linea di connessione come da elaborati grafici progettuali con la condizione che prima dell’esecuzione dei lavori inerenti l’attraversamento delle SS.PP. con il cavidotto per la connessione alla stazione elettrica sita nel Comune di Villa Santa Maria, la Società dovrà preventivamente provvedere al ritiro dei relativi atti autorizzativi di competenza della Provincia, già predisposti a seguito di istanze; in merito alla procedura espropriativa, a seguito delle pubblicazioni sugli Albo Pretori dei comuni interessati, sul sito della Regione Abruzzo e sul quotidiano “Il Tempo” nelle edizioni nazionale e regionale “si rende noto che non sono pervenute osservazioni e pertanto esprime parere favorevole sul progetto al fine dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità”;*
- *nota prot. 2166 del 22/07/2014 del Comune di Villa Santa Maria: parere igienico sanitario favorevole subordinato al parere tecnico definitivo positivo dell’Arta di Chieti; parere urbanistico favorevole alle seguenti prescrizioni:*



GIUNTA REGIONALE

- a) che nel rispetto di quanto previsto dal progetto in atti, l'impianto venga allacciato alla centrale Enel,
- b) che prima dell'effettivo inizio dei lavori vengano definite le misure compensative nel rispetto dei criteri di cui all'allegato 2 del DM 10/09/2010, mediante apposita progettazione finalizzata all'allargamento della strada che unisce la Provinciale 119 e la locale c.da Madonna in Basilica,
- c) che l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto del vigente "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali dei tagli e manomissioni stradali",
- d) che l'occupazione permanente delle aree e spazi pubblici interessati sia sottoposta al pagamento degli oneri tariffari secondo il vigente Regolamento TOSAP;

PRESO ATTO che la riunione della conferenza dei servizi del 24/07/2014, si è conclusa con esito favorevole per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico "Montazzoli" della potenza complessiva pari a 6 MW da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) e connessione nel Comune di Villa Santa Maria (CH);

PRESO ATTO inoltre di quanto dichiarato in sede di conferenza dei servizi "Il proponente si impegna a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni riportate nelle note sopra richiamate, fermo restando, rispetto al punto b della nota prot. 2166 del 22/07/2014 del Comune di Villa Santa Maria, la valutazione puntuale a valle di un progetto dettagliato della strada ovvero in alternativa all'opera proposta, altra misura compensativa";

RILEVATO che a seguito della nota del 23/07/2014 allegata al verbale della conferenza dei servizi del 24/07/2014 con la quale il proponente dichiara "nella richiesta di compatibilità idrogeologica per l'estensione del cavidotto per il parco eolico "Colledimezzo" si è preso in considerazione il cavidotto necessario anche al parco eolico "Montazzoli" ed è quindi da ritenersi ricompreso nella compatibilità idrogeologica per cui l'Autorità di Bacino ha rilasciato parere positivo n. 69448 del 12/03/2013", l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota prot. RA/206292 del 30/07/2014, ritiene che "in considerazione di quanto dichiarato dalla Fera S.r.l. si conferma che non è necessario un ulteriore parere da parte della scrivente Autorità";

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante e Villa Santa Maria (CH);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.





GIUNTA REGIONALE

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società F.E.R.A. s.r.l. con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe, da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Pietraferrazzana, Colledimezzo e Villa Santa Maria (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 24/07/2014, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 24/07/2014, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione Provinciale di Chieti.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

a) *Prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale:*

1. il monitoraggio da realizzarsi, così come indicato dalle linee guida (D.G.R. 754/2007 e smi) per due anni dopo l'avvio dell'impianto, deve essere effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiropteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso.
2. deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;
3. limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);



GIUNTA REGIONALE

4. il taglio delle piante deve essere concordato con il Corpo Forestale dello Stato;
5. la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative.

b) *Prescrizione del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti:*

1. gli interventi forestali di compensazione devono essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore dei Comuni interessati;
2. per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si deve adottare la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;
3. a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si deve escludere il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;

c) *Prescrizioni dell'Arta:*

1. Terre e rocce da scavo: le modalità di campionamento devono essere conformi a quanto disposto all. 2 del D.M. 161/12; il Piano di Utilizzo Definitivo, deve essere corredato, nel rispetto dell'allegato 8 del D.M. 161/12, da apposita cartografia a scala adeguata (1:5000 – 1:10.000) relativa alle ubicazioni di tutte le aree di scavo (viabilità, cavo interrato, area posa aerogeneratori/piazzole etc..) nonché delle aree di deposito/stoccaggio dei componenti degli aerogeneratori, di caratterizzazione e di destinazione di tale materiale (queste ultime nel caso specifico risultano coincidenti). Dovranno inoltre essere specificati e riportati su cartografia tutti i punti di prelievo (scavi o sondaggi) le profondità di prelievo, il numero di campioni ed il set analitico da ricercare su ognuno di essi. Tutte le attività dovranno essere comunicate con congruo anticipo ad ARTA Distretto Provinciale Vasto – San salvo.
2. Emissioni in atmosfera: nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte V allegato V è necessario ed opportuno contenere la produzione di polveri durante l'intero arco temporale di realizzazione dell'intervento.
3. Geologia ed idrogeologia: relativamente agli accorgimenti relativi alla regimazione idrogeologica delle acque superficiali di cui in allegato 2.11, si ritiene opportuno e necessario che tali opere vengano realizzate anche nell'intorno delle piazzole su cui insisteranno i pali delle turbine e che dovranno essere tali da evitare le infiltrazioni alla base della struttura, non modificare il naturale scorrimento delle acque ed allontanarle dai versanti soggetti a fenomeni di instabilità. Resta salvo quanto disposto dalla legislazione vigente in caso di eventi potenzialmente contaminati.
4. Piano di monitoraggio e controllo: restano intesi gli adempimenti alle conformità relative ai vincoli a limiti di emissioni, sostanze inquinanti, campi elettromagnetici, particolari, ecc.
5. Impatto acustico: è necessaria come già proposto dalla stessa ditta nell'elaborato 1.3 a pag. 4, l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici post operam presso il ricettore abitativo potenzialmente più esposto alle emissioni di rumore del parco eolico. La campagna di rilievi dovrà conformarsi alle modalità stabilite dalla norma tecnica UNI/TS 11143-7:2013 ("Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti – parte 7: rumore degli aerogeneratori") – con particolare riferimento al par. 4. In esito alle



GIUNTA REGIONALE

risultanze della campagna di misure, qualora venga riscontrato il superamento dei valori limite applicabili (con particolare attenzione al valore limite differenziale nel periodo notturno), la ditta dovrà impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o entrambi gli aerogeneratori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento.

- d) *Prescrizioni del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise*: Devono essere rispettate, nei punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica; inoltre essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.
- e) *Prescrizioni della Provincia di Chieti - Settore 6 - Servizio Concessioni*: prima dell'esecuzione dei lavori inerenti l'attraversamento delle SS.PP. con il cavidotto per la connessione alla stazione elettrica sita nel Comune di Villa Santa Maria, la Società dovrà preventivamente provvedere al ritiro dei relativi atti autorizzativi di competenza della Provincia, già predisposti a seguito di istanze.
- f) *Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*: tutti i lavori che interessano il sottosuolo, a cominciare dall'impianto del cantiere, devono essere eseguiti alla presenza di un archeologo qualificato del quale si attende la relativa documentazione che deve comprendere anche il posizionamento ed il rilievo di tutte le macere e i muretti a secco presenti nell'area del cantiere.
- g) *Prescrizioni dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro*: deve essere verificata l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne devono essere realizzati altri per il medesimo scopo.
- h) *Condizioni imposte dall'Aeronautica Militare*: in merito alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, devono essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000; le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli devono essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
- i) *Prescrizioni del Servizio del Genio Civile regionale di Pescara –Uffici di Chieti*:
1. i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;
 2. qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;



GIUNTA REGIONALE

3. la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto del Servizio del Genio Civile regionale.
4. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio del Genio Civile regionale concedente;
5. è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;
6. l'opera deve essere munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso deve essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante.

j) *Prescrizioni della Provincia di Chieti – Settore 5 Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo:*

1. durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (fino al 29/04/2023) deve essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo;
2. qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria è obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
3. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
4. in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici.

k) *Prescrizioni del Comune di Villa Santa Maria:*

1. nel rispetto di quanto previsto dal progetto in atti, l'impianto deve essere allacciato alla centrale Enel;
2. prima dell'effettivo inizio dei lavori vengano definite le misure compensative nel rispetto dei criteri di cui all'allegato 2 del DM 10/09/2010, mediante apposita progettazione finalizzata all'allargamento della strada che unisce la Provinciale 119 e la locale c.da Madonna in Basilica, fermo restando la valutazione puntuale a valle di un progetto dettagliato della strada ovvero in alternativa all'opera proposta, altra misura compensativa;



GIUNTA REGIONALE

3. l'esecuzione dei lavori deve avvenire nel rispetto del vigente "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali dei tagli e manomissioni stradali";
4. l'occupazione permanente delle aree e spazi pubblici interessati deve essere sottoposta al pagamento degli oneri tariffari secondo il vigente Regolamento TOSAP.
- l) Il proponente deve tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori.
- m) Il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto nonché di procedere, a garanzia di tale adempimento, alla stipula di una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o al versamento di un apposito deposito cauzionale a favore del Comune di Montazzoli (CH) pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto da effettuarsi al momento della comunicazione di inizio dei lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario.
- n) La gestione dell'attività deve essere disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno, rumore, campi elettromagnetici, con l'obbligo, per il Proponente, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- o) Il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Montazzoli, Colledimezzo, Monteferrante, Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Sub-Provinciale di San Salvo e al Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo della Provincia di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Alla fine dei lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve darne comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, come previsto dalla nota prot. n. 3317/3147CH/III/DR del 23/04/2014.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentante della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Montazzoli, Colledimezzo, Monteferrante, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Sub-Provinciale di San Salvo.



GIUNTA REGIONALE

Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Montazzoli, all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Sub-Provinciale di San Salvo, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto la Società F.E.R.A. s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel



GIUNTA REGIONALE

caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Dante Melchiorre)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Iris Flacco)

NULLA OSTA E PARERI POSITIVI ACQUISITI

Si allegano i seguenti nulla osta e pareri positivi acquisiti:

- All. 1: Esito positivo istanza VIA
- All. 2: Esito positivo istanza Soprintendenza Paesaggistica
- All. 3: Esito positivo istanza Corpo Forestale
- All. 4: Esito positivo istanza Genio Civile Regionale attraversamento cavidotto fossi
- All. 5: Esito positivo istanza Genio civile Provinciale attraversamento cavidotto fossi
- All. 6: Esito positivo istanza Provincia di Chieti cavidotti stradali
- All. 7: Esito positivo istanza Autorità di Bacino



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1781 del 26/07/2011

Prot n° 201103504 del 15/04/2011

Ditta proponente FERA srl

Oggetto Realizzazione parco eolico "Monte di Mezzo" da 15 mw

Comune dell'intervento COLLEDIMEZZO e MONT **Località** Piano di Monte a Colledimezzo, monte civia a Montazzoli

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale all 3 lett c bis

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. ...7... fasciati e conforme all'esemplare depositato agli atti.

**UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Sebastiano Martini)**

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino

ing. D'Eramo

Direttore ARTA

ing. Troiani (delegata)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Esperto in materia ambientale

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli-Centore

Premesso che il CCrR per la via in data 25/11/2010, con giudizio n 1622 ha dato parere di rinvio al progetto in oggetto, per supplemento di istruttoria (circa la valutazione di incidenza) e con giudizio n 1739 del 17/05/2011, Considerato che è pervenuta presso questa Amministrazione la delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 31.03.2011 approvata all'unanimità dei presenti con cui si delibera l'esclusione immediata dal territorio dell'IBA 115 nonché di una fascia di rispetto di km 5 dall'IBA stessa di centrali eoliche ecc. ecc..."; considerato che la provincia di Chieti è membro di questa Commissione;



GIUNTA REGIONALE

considerato che il progetto in esame ricade all'interno dell'IBA 115;

Chiede preliminarmente

all'Amministrazione provinciale di esprimersi in maniera specifica rispetto all'intervento in esame, al fine di poter assumere una determinazione che tenga conto delle posizioni di tutti gli Enti interessati;

Si riporta di seguito la precedente istruttoria, facendo presente anticipatamente che la ditta in data 28/02/2011 ha presentato una integrazione ovvero una diversa soluzione di viabilità, la cui valutazione circa l'ammissibilità (in quanto non oggetto della procedura di pubblicità) è rimessa alla valutazione del CCR-VIA.

Descrizione del progetto:

Il progetto riguardante la realizzazione del parco eolico di cui all'oggetto, è stato pubblicato sul quotidiano "il tempo" e sul sito internet della regione Abruzzo il 10 giugno 2010.

Per quanto riguarda gli oneri istruttori, a favore della regione Abruzzo, la ditta ha provveduto a versare tramite bonifico bancario, la somma di euro 7386,17.

Detto progetto, nel 2009 con giudizio n 1244 del ccr via è stato rinviato a VIA: considerando che l'area è interessata dal vincolo paesaggistico (art 142 D.Lgs 42/04), considerato poi la vicinanza dell'intervento in esame con il SIC it7140211 "monte Pallano e Lecceta di Ischia D'Archi", si prescrive che lo studio di impatto ambientale venga integrato dalla valutazione di incidenza.

Il parco eolico denominato "monte di mezzo" è costituito da 5 aerogeneratori da 3 MW (il progetto precedente ne prevedeva 12) ed è disposto in due zone: due macchine in località Monte Civita in comune di Montazzoli e tre in località piano del monte in comune di Colledimezzo.

Il cavidotto, relativo all'impianto, si localizza nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo, mentre il tratto finale e le opere civili ed elettriche relative alla connessione alla cabina primaria di nuova realizzazione, sono site nel comune di Villa s. Maria.

Il parco eolico è posto all'esterno di "aree non idonee" individuate dalle linee guida regionali pur ricadendo all'interno dell'area Iba.

PRP

La collocazione delle pale eoliche è fuori piano paesistico, l'elettrodotto invece attraversa zone A e B. dello stesso.

Quadro di riferimento Regionale

Il progetto in esame si inserisce adeguatamente nel q r r poiché interessa la realizzazione di una centrale eolica.

PSdA

L'area del parco eolico non risulta cartografata per quanto concerne la carta del PSdA

Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico

Due aerogeneratori siti nel comune di Montazzoli ricadono in area a pericolosità moderata.

Piano di tutela delle acque

Non sono interessati corsi d'acqua significativi e/o potenzialmente influenti su corpi d'acqua significativi.

PTCP

non risulta in contrasto.

Sistema insediativo

Nell'area in progetto non vi sono insediamenti.

Piano Regolatore

Il comune di Colledimezzo identifica l'area dell'impianto come zona- E- agricola.

Il comune di Montazzoli non ha ancora cartografato l'area in esame.

Vincolo paesaggistico

L'area identificata per la realizzazione del parco eolico è soggetta a vincolo paesaggistico.

A tale proposito si fa presente che la soprintendenza ha già rilasciato parere favorevole seguito dal nulla -osta rilasciato da questa regione.

Vincolo idrogeologico

L'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico.

Siti SIC- ZPS

L'area è esterna all'area Sic e/o zps.

Il sito SIC più prossimo è il IT7140211 "Monte Pallano e lecceta D'ischia D'archi", posti a circa K 1.

L'area ricade all'interno dell'IBA. Della Maiella

Rischio sismico

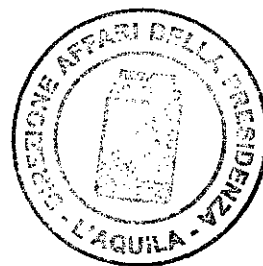
I comuni di Montazzoli e Colledimezzo sono classificati di seconda categoria.

Campi elettromagnetici

Tutti i componenti elettrici ed elettromeccanici dell'impianto, viene dichiarato, sono realizzati a norma.

Rifiuti

Il progetto in questione non produce alcun tipo di rifiuto.



Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'AP', 'Cn', 'Vmr', 'AR', 'me', and a large 'M' at the bottom.



GIUNTA REGIONALE

Quadro di riferimento progettuale

la centrale eolica come già innanzi detto è composta da 5 aerogeneratori di grande potenza disposti lungo la direzione che per le caratteristiche orografiche del terreno e per la direzione del vento dominante risulta essere quella ottimale.

Le opere civili relative al parco eolico "Monte di Mezzo", sono :

Adeguamento delle vie d'accesso esistenti;

Realizzazione di percorsi interni e di nuove piste ove necessario ;

Realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori;

realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;

realizzazione di scavi, canalizzazioni e cavidotti.

Nello SIA viene dichiarato che saranno usati il più possibile i tracciati esistenti , anche se in alcuni casi dovranno essere apportate delle modifiche al fine di uniformarli alle dimensioni richieste nelle specifiche degli aerogeneratori in progetto.

L'energia elettrica viene prodotta dagli aerogeneratori a 690v e 50 hz. La tensione viene elevata nella cella ubicata all'interno della torre di ciascun aerogeneratore fino a 30 KV e viene evacuata fino al punto di consegna tramite cavidotto interrato.

Distanza da altri parchi eolici

Il parco eolico piu' prossimo è quello di proprietà della " Edison" a Monteferrante e dista poco piu' di 2 km.

Dimensioni

L'area interessata dall'impianto, si trova a cavallo dei due nominati comuni e si sviluppa per circa 3000 ml ad una quota compresa tra i 770 e 875 metri.

L'accesso al sito verrà effettuato utilizzando la vicina viabilità esistente ad eccezione di un breve tratto per il collegamento con la s.p. 155 per il quale sarà realizzata una bretella di congiungimento.

Questo intervento ed altri due (la demolizione di un rudere presente lungo la strada e la creazione di un raccordo per la sp155 di Monteferrante risultano essere gli unici che non si limitano al movimento di terre, mentre per gli altri vi sono scavi e riporti di modeste quantità di terre in assenza di opere civili .

La viabilità di accesso al sito, prevede l'apertura di circa ml 500 di nuove strade.

Le piazzole di montaggio degli aerogeneratori, previste per la fase di cantiere sono ml 50 X 40; successivamente al montaggio, nella fase di ripristino morfologico e ambientale, la piazzola verrà ridotta fino alle dimensioni finali di 30 x 14 m.

Il cavidotto che collegherà gli aerogeneratori alla sottostazione elettrica nel comune di villa s. Maria sarà completamente interrato.

Dato che la cabina di consegna dovrà essere realizzata dalla terna spa, qualora questa non dovesse rispettare i tempi , la FERA ha previsto una soluzione alternativa e temporanea di consegna all'Enel.

AREE DI CANTIERE

Le aree di cantiere riguarderanno l'adeguamento e predisposizione della viabilità, la realizzazione delle fondazioni e delle piazzole di montaggio, l'installazione degli aerogeneratori, la posa del cavidotto e la realizzazione della cabina di consegna.

Per quanto riguarda quest'ultima si deve prescrivere la distanza pari a ml 50 dal limitrofo fosso.

Dismissione

A seguito della dismissione dell'impianto, La Fera srl o qualunque altro soggetto esercente avrà l'obbligo a suo carico economico di rimettere in pristino lo stato dei luoghi.

Nel SIA vengono descritte tutte le fasi di smontaggio.

STUDIO ANEMOLOGICO

Oltre a quanto descritto nello SIA , per quanto riguarda la relazione anemometrica, è stata presentata anche una integrazione allo studio del potenziale eolico, dalla quale si evince la installazione e certificazione delle stazioni di misura (risalenti al novembre 2008), inoltre , come del resto richiesto anche dalle linee guida regionali sono riportate le serie storiche mediate sulle 24h.

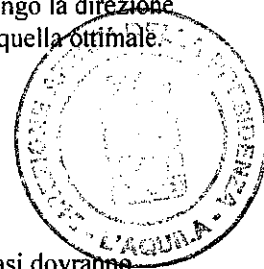
Nell' integrazione si riferisce circa l'installazione e la certificazione delle stazioni anemometriche posizionate a Montazzoli, Colledimezzo ,Atessa e della successiva fase di misurazione.

IN appendice del SIA, trovansi i certificati del comune di montazzoli e Colledimezzo nei quali si legge che le aree interessate non sono state percorse dal fuoco.

Osservazioni al Progetto

In data 11/08/2010 è pervenuta a questo ufficio L'osservazione del Comitato Dinamismi di Castelguidone.

- 1) Fa presente l'effetto cumulo degli impianti eolici confinanti (Edison)
- 2) Criticità del SIA per quanto riguarda i siti Sic e il vincolo idrogeologico, criticità circa l'area IBA, aree boscate.
- 3) Allegato dei risultati anemometrici e compatibilità acustica
- 4) pendenza del terreno eccessiva
- 5) Requisiti di sicurezza





GIUNTA REGIONALE

6) Chiedono di non concedere l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto eolico in questione. In data 12/08/2010 la "LIPU" ha presentato osservazioni al progetto in questione adducendo che: L'area interessata dal progetto risulta essere interamente in area IBA 115 "maiella e monti frentani"; critica l'altezza delle pale;

critica la realizzazione di nuove piste;

Fa osservare la presenza del Nibbio reale, nibbio bruno, e calandro e numerosi altri uccelli;

Fa osservare inoltre che nel sia non viene specificata la velocità massima delle pale, che la zona è frequentata dai Chiroteri e che torri più alte uccidono più individui, infine chiedono che il progetto sia respinto.

Le osservazioni di cui sopra, sono state inviate alla ditta FERA rispettivamente il 24/08/2010 e il 03/09/2010.

Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla ditta Fera.

La ditta FERA, in data 23/09/2010 ha controdedotto alle osservazioni adducendo quanto segue:

La regione Abruzzo, all'interno delle linee guida ha identificato aree vietate all'installazione di parchi eolici ed aree critiche nelle quali l'inserimento dei parchi eolici deve seguire criteri e norme particolari.

Il parco eolico in progetto è collocato all'interno dell'iba 115, ma dista 13 km dal confine più prossimo della ZPS (Parco Nazionale della maiella).

L'area in oggetto è pertanto in zona Critica ma non in zona Vietata. E proprio per questo il proponente ha effettuato tutti gli studi obbligatori per questa tipologia di aree: un monitoraggio di almeno un anno per lo studio della fauna, L'analisi di eventuali impatti e della presenza di colonie di Chiroteri.

La Fera ha comunque intenzione a proseguire gli studi avifaunistici sul sito durante la fase di cantiere e per ulteriori due anni dopo l'avvio dell'impianto.

La fera comunque ci tiene a sottolineare che all'interno dell'IBA sono già presenti diversi parchi eolici e che la distanza tra le macchine più vicine del parco in oggetto dal quello di Monteferrante è pari a km 2 così come disposto dalle linee guida per l'eolico.

Inoltre il parco eolico da realizzare è costituito da sole 5 pale e in sede progettuale è stato predisposto un corridoio pari a km 1,8 per consentire il passaggio est ovest dell'avifauna.

Il disturbo principale sarà relativo alla fase di cantiere e per questo si prevedono misure mitigative volte a minimizzare l'impatto sull'ambiente e la durata di questa fase.

In fase di esercizio, la presenza umana sul sito si limiterà alla sporadica presenza di tecnici per la manutenzione e il controllo dell'impianto.

Ad ogni buon fine, si dà completa lettura al comitato sia delle osservazioni sia delle controdeduzioni.

Integrazione

In data 2/02/2011 la ditta FERA ha presentato integrazione circa:

Movimenti di terra esistemazione piazzole;

valutazione di incidenza;

Modifica del tracciato stradale che al momento non può essere preso in considerazione in quanto non è stato oggetto pubblicazione.

Per tale nuovo tracciato, in caso di approvazione del progetto del parco eolico, si potrebbe prescrivere alla ditta, di presentare successivamente, progetto di presa d'atto di variante non sostanziale.

In data 15/04/2011, la ditta FERA ha presentato elaborati dimostranti la differenza del numero delle piante da tagliare seguendo il tracciato del progetto originario e quello studiato successivamente alla pubblicazione.

C'è da tener presente, comunque, che escludendo dal progetto la piazzola della pala AG3, vengono tagliate circa 500 piante in meno.

Relazione per la Valutazione di Incidenza.

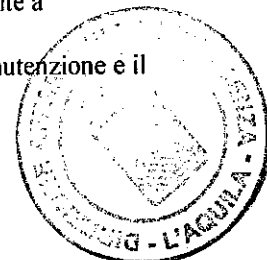
Breve riassunto dell'istruttoria

Il progetto prevede l'installazione di cinque turbine di grande taglia inserite in un'area che ospita già molti altri campi eolici. Il parco dista dal SIC IT7140211 "Monte Pallano e Leceta d'Ischia d'Archi" un chilometro. Poiché detto intervento ricade all'interno dell'IBA n. 115 "Maiella, Monti Pizzi, Monti Frentani" è stato necessario effettuare gli studi ed i monitoraggi previsti dalle linee guida redatte dalla Regione Abruzzo, sulla fauna. Le indagini condotte hanno permesso di accertare la presenza di numerose specie ornitiche (tra queste alcune di Interesse comunitario quali nibbio bruno, nibbio reale, averla piccola, falco di palude, falco pecchiaiolo, succiacapre, biancone etc.).

Di seguito sono stati esaminati i rischi di impatto attraverso l'utilizzo di formule ed analisi dedotte dalla letteratura.

L'analisi dei dati mostra che i rischi di impatto delle specie di uccelli individuate nell'area sono ridotte.

Analoga attività è stata posta in essere per quanto riguarda lo studio sui chiroteri. Tale studio ha individuato nella zona cinque specie ed assenza di significativi rifugi all'interno del sito nel suo complesso. Si conclude che è basso il rischio di impatto su quattro delle cinque specie individuate ed alto per il Molosso di Cestoni.



PF
C
V
S
M

X
M



GIUNTA REGIONALE

Le misure di mitigazione messe in atto saranno:

- Riduzione del numero delle pale (il progetto originale ne prevedeva 12);
- Modifica nella disposizione sul territorio (3+2 in cluster separati);
- Interramento della linea elettrica.

Gli studi presentati mancano di:

- una analisi degli effetti cumulativi rispetto agli altri impianti presenti in zona in particolare quelli realizzati da ditta Edison;
- lo studio dei possibili impatti sui mammiferi;
- una indicazione di come è stato svolto lo studio sui chirotteri ed in particolare se è stato seguito il protocollo previsto dall'accordo Eurobats;
- indicazioni se il numero di collisioni previste per ogni specie di uccelli è riferita all'intero parco eolico o ad una sola pala;
- specificare meglio e nel dettaglio come si giunge a definire il n. di collisioni per anno, la codifica convenzionale per i punti di sorvolo che porta all'eventuale esclusione della specie dai voli a rischio;
- il monitoraggio sulle specie ornitiche non è stato svolto secondo il metodo BACI.

Con nota n. 13083 del 05/11/10 la ditta FERA ha fatto pervenire alcune integrazioni al progetto presentato. Queste danno indicazione di ulteriori dati riferiti a studi di campo effettuati nell'anno 2010 che permettono di confermare la presenza di specie di pregio quali il nibbio reale. Il sito inoltre sembra essere interessato da modesti contingenti migratori. Si chiarisce che il rischio di collisione è espresso in numero di collisioni all'anno per singola turbina (viene sempre considerato un tasso di evitamento delle turbine che va dal 95 al 99%). Per quanto riguarda il calcolo dei sorvoli a rischio si chiarisce che il buffer di 250 metri attorno ad ogni turbina è un dato elaborato da alcuni prof. dell'Università di Genova ritenuti idonei per valutare l'impatto sulla componente ornitica dell'area.

Per quanto riguarda i chirotteri si sottolinea che sono state rispettate le linee Guida Eurobats per la redazione dello studio e si dà conto di ulteriori dati ottenuti nel 2010 che sostanzialmente confermano quanto precedentemente esposto riguardo i rischi di impatto sui pipistrelli.

Vengono esposti dati relativi alla presenza di mammiferi nell'area di intervento che indicano solo nell'istrice una presenza di rilievo. Si sottolinea che poichè trattasi di specie notturne le fasi di cantiere saranno limitate alle ore diurne; inoltre si ritiene che minima sia la perdita di habitat e che la disposizione in due cluster separati riduca al minimo il rischio di frammentazione di habitat.

Vengono elencate ulteriori misure di mitigazione quali:

- la riduzione dei tempi di lavoro;
- limitare le fasi di cantiere alle ore diurne;
- evitare la circolazione di persone e veicoli al di fuori dell'area di cantiere.

Il metodo BACI è valutato come metodologia inapplicabile al progetto in esame.

Per quanto riguarda l'effetto cumulo le integrazioni indicano come, vista la percentuale di habitat interessato e la tipologia dello stesso, sia maggiore l'incidenza degli impianti esistenti rispetto a quelli di progetto.

Il WWF Abruzzo ha fatto pervenire in data 08/11/2010 la nota n. 13118 con la quale si richiama la nota 22149 del 18/10/2010 del Ministero dell'Ambiente che suggerisce, in considerazione dei numerosi impianti eolici e fotovoltaici dislocati all'interno della Regione, "l'opportunità di sottoporre gli stessi alla procedura di VAS, al fine di fornire un quadro esaustivo di tutte le interferenze ambientali sulla base del quale realizzare una programmazione energetica a scala più ampia, garantendo così uno stato di conservazione soddisfacente del patrimonio ambientale regionale". Il WWF dichiara pertanto che appare evidente che gli impianti in oggetto (tra cui quello della FERA), dovranno essere assoggettati a VAS assieme agli altri la cui procedura di autorizzazione è in itinere; inoltre ribadisce la necessità di bloccare i progetti in discussione i quali vanno a collocarsi in una delle aree di riproduzione più importanti del Nibbio reale e

Si fa notare che quanto riportato tra virgolette è, dal WWF, attribuito al Ministero dell'Ambiente.

Ad una attenta lettura della nota ministeriale si può invece dedurre che trattasi di una delle segnalazioni inviate all'attenzione del Ministero stesso dalle Associazioni WWF, LIPU e Wilderness e riportata per conoscenza.

Con nota n. 13682 del 22/11/2010 la FERA ha fatto pervenire ulteriori integrazioni che sostituiscono quelle presentate con nota n. 13083 del 05/11/10. Da ultimo con lettera n. 824 del 28/01/2011 la ditta ha inviato ulteriori integrazioni a sostituzioni di quelle del 22 e del 05/11/2010.



GIUNTA REGIONALE

Allegate a queste vi è inoltre una dichiarazione a firma dei Dottori Loris Galli e Giorgia Torrissi a chiarimento dell'utilizzo ed interpretazione del modello predittivo di Band.

La relazione integrativa esamina ed approfondisce gli aspetti relativi ai rischi di impatto sulle specie di avifauna e chiroterteri adeguando le previsioni precedenti effettuate dal Modello predittivo di Band affinché questo tenga conto dell'effettiva ubicazione geografica delle osservazioni effettuate e del posizionamento di ogni macchina. In tal modo i risultati dell'applicazione del modello indicano che il potenziale rischio di collisione risulta piuttosto basso. E' valutato inoltre l'effetto cumulativo dovuto alla presenza di altri impianti nell'area. Tale effetto è stato considerato in termini di perdita di habitat di caccia e di effetto barriera. Le conclusioni sono che considerando i dati prodotti dall'applicazione del modello di Band e vista la distanza che è posta tra i due cluster (3+2) si ritiene che il rischio di incidenza sulle specie sia scarso così come minima è la perdita di habitat. E' stata inoltre prodotta una integrazione alla relazione chiroterologica nella quale si descrive la presenza nell'area di poche specie generaliste legate per lo più alle aree periurbane. Con lettera n. 3900 del 02/05/2011 è stata inviata ulteriore nota di chiarimenti agli studi presentati.

Considerazioni sull'istruttoria.

La documentazione e gli studi presentati mostrano che la zona è area di grande interesse considerata la presenza ornitica. L'impatto sulle specie, per quanto indicato dai progettisti come ridotto, non si può mai escludere essendo necessari periodi di studio e monitoraggio molto più estesi nel tempo.

L'utilizzo del modello predittivo di Band indica che i rischi di collisione per le specie sono ridotti considerata anche la divisione del parco eolico in due cluster distanti tra loro. La tipologia e progettazione sul territorio di questo impianto è probabile (non certo) che abbia uno scarso impatto sulle specie. Diversamente l'analisi degli impatti cumulativi e di riduzione degli ambiti di caccia è più difficile e meno quantificabile attraverso l'applicazione di modelli matematici.

Si richiamano comunque le indicazioni della normativa europea la quale suggerisce di applicare il "Principio di precauzione" qualora i dati scientifici siano insufficienti, inconcludenti o incerti e la valutazione scientifica indichi che possibili effetti possano essere inaccettabili e incoerenti con l'elevato livello di protezione prescelto dall'Unione europea. (SIC o ZPS).

Tale richiamo è giustificato in quanto la puntuale verifica dei rischi di impatto potenziale degli impianti eolici sul territorio (e quindi habitat e specie), non è mai precisamente valutabile a meno di studi ed analisi di lungo respiro. Si deve inoltre far notare che il recente documento "Comments on report 'Wind energy Developments and Natura 2000 - European Commission 2010'" sottolinea quanto segue: " il Modello di Band (usato per determinare il rischio di collisione con le pale), non è affidabile.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta FERA srl per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione parco eolico "Monte di Mezzo" da 15 mw da realizzarsi nel Comune di COLLEDIMEZZO e MONTAZZOLI

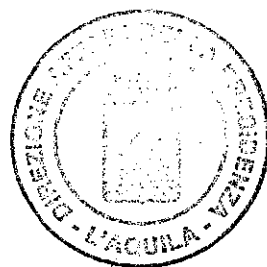
IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Considerato che la proposta di modifica del tracciato viario è stato concordato con il Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e pertanto valutabile nell'ambito della procedura in essere,

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- Il monitoraggio da effettuarsi, così come indicato dalle linee guida, per due anni dopo l'avvio dell'impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiroterteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso:





GIUNTA REGIONALE

- deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'ARTA- distretto di Pescara
- limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat)
- concordare con il Corpo Forestale dello Stato il taglio delle piante
- deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. D'Eramo

dott. Gerardini

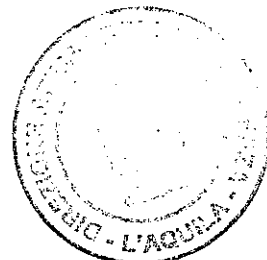
(CH) arch. Ursini (delegato)

ing. Troiani (delegata)

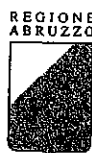
ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatto salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1852 del 06/10/2011

Prot n° 201011737 del 23/09/2010

Ditta proponente Fera srl

Oggetto Riesame giudizio n 1781 del 26/07/2011 (Realizzazione impianto eolico)

Comune dell'intervento COLLEDIMEZZO **Località** Piano di Monte a COLLEDimezzo,
monte Civita a MONTAZZOLIO.

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti
del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai
sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale all. 3lett. C bis

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

dott. Del Sordo (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

ing. Zaccagnini (delegato)

(CH) arch. Ursini (delegato)

ing. Palanza (delegato)

Esperto in materia ambientale

ing. De Santis

Il presente atto, composto di
n. ...0... fogli e di n. ...3... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Serafino Marini)



Istruttore

geom. Stornelli

Relazione istruttoria

Premesso che il CCR per la VIA con giudizio n 1781 del 26/07/2011 ha espresso parere favorevole, con prescrizione, alla realizzazione di un impianto eolico ricadente nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo e che il Comando Provinciale Forestale dello Stato di Chieti ha fatto pervenire a questo ufficio la richiesta di riesame della quale si dà lettura.

Osservazioni pervenute



GIUNTA REGIONALE

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Fera srl
per l'intervento avente per oggetto:

Riesame giudizio n 1781 del 26/07/2011 (Realizzazione impianto eolico)
da realizzarsi nel Comune di COLLEDIMEZZO

IL COMITATO CCR-VIA

L'arch. Sorgi riferisce che la motivazione che ha portato al riesame della pratica è la richiesta del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti, in data 18/08/2011 prot 11514., inerente quanto riportato nella premessa del precedente verbale del CCR-VIA, n. 1781 del 26/07/2011, e cioè che "la proposta di modifica del tracciato viario è stata concordata con il Corpo Forestale dello Stato competente per territorio", considerazione che ha determinato il parere favorevole del Comitato, scaturita da quanto indicato dalla Ditta nell'elaborato n. 2.19 relativamente al nuovo assetto viario, alla viabilità di accesso e alla modifica apportata all'aereogeneratore AG3.

Il rappresentante del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti, invece, fa presente che la suddetta proposta di modifica del tracciato non è stata concordata.

Intervengono: Jonni Forchetti, sindaco di Colledimezzo, per la Ditta Sebastiano Falesi e Raffaella D'Oonofrio e Ugo Vizioli in qualità di co-progettista.

La ditta chiarisce che il nuovo tracciato della strada e la posizione dell'aereogeneratore AG3, previsti in progetto, non sono stati condivisi con il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti, ma con operatori locali del CFS stesso durante dei sopralluoghi.

Il rappresentante del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti esprime il proprio parere negativo alla realizzazione del parco eolico in quanto gli aereogeneratori AG3, AG4 e AG5, ricadenti nel Comune di Colledimezzo e le relative opere viarie sono notevolmente impattanti per la copertura forestale presente, e gli aereogeneratori AG1 e AG2, ricadenti nel Comune di Colledimezzo, richiedono, per la loro realizzazione, una viabilità che comporta, per la presenza di un pendio a forte pendenza, consistenti movimenti di terra con creazione di scarpate di altezza elevata.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALLA REVISIONE DEL PRECEDENTE PARERE N 1781 DEL 26/07/2011

La realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative. Si esclude comunque la realizzazione dell'aereogeneratore AG3 in quanto la proposta della rotazione della piazzola, non concordata con il CFS Comando Provinciale di Chieti, non riduce in modo significativo gli impatti della proposta originaria.

I presenti si esprimono a maggioranza in quanto il rappresentante della Provincia esprime parere non favorevole poiché conferma il precedente parere n. 1781 del 26/07/2011.

arch. Sorgi - Presidente

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

(CH) arch. Ursini (delegato)

ing. Palanza (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)





GIUNTA REGIONALE

ing. De Santis

De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



De Santis

De Iulis



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

Protocollo: **61741/BN69026**

61741/BN69026

Prot. Mittente: 2012 4131 del 17-05-2012

Fabbrica Energia Rinnovabile Alternative s.r.l.



P.zza Cavour, 7

Oggetto: Parco eolico "Monte di mezzo"

20100 MILANO MI

Comuni di Colledimezzo e Montazzoli

Comune di COLLEDIMEZZO

Provvedimento n° 6866 del 27/07/2012

66040 COLLEDIMEZZO CH

Al Soprintendente per il Paesaggio

Via S. Amico

67100 L'AQUILA

VISTO il Dlgs n°42 del 22/01/2004 art 146.

VERIFICATA la completezza documentale dell'istanza e trasmessi al Soprintendente gli atti progettuali e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/04 e ss. mm., con nota n. 4219 del 22-05-2012

VISTO E TENUTO CONTO del parere obbligatorio e vincolante sulla compatibilità paesaggistica, espresso dal Soprintendente ai sensi del comma 8 art. 146 del Dlgs 42/04 e ss.mm. con prot. n. 10877 del 06-07-2012, pervenuto a questa Direzione con prot. n. 5919 del 23-07-2012

IL DIRETTORE RILASCI

L'AUTORIZZAZIONE in conformità con il parere reso dal Soprintendente. Esso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ISTRUTTORE
(Stornelli Giuseppe)



IL DIRETTORE
(Dr. Arch. Antonio SORGI)

N.B. Ai sensi del comma 11 art. 146 del D.lgs n. 42 del 22.01.2004 l'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 gg. o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché le competenze comunali relative alla normativa urbanistico-edilizia.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO

Monastero agostiniano di S. Anna
via di S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA

MBAC-SBAP-ABR
0000000059
0010877 06/07/2012
CI. 00.01.02/1.1

13 LUG. 2012
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Personale

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza,
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia.
Via Leonardo Da Vinci, 1
67100 L'AQUILA

Alla F.E.R.A. S. R. L.
Piazza Cavour, n. 7
20100 MILANO

OGGETTO: D. Lgs. n. 42/04 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" - Art. 146 - Parere preventivo al rilascio di autorizzazione paesaggistica.

BN OP 9260/12 - Comuni di COLLEDIMEZZO e MONTAZZOLI (CH). *Parco eolico "Monte di Mezzo"* - Trasmissione progetto definitivo - Richiesta di parere.

Ditta: F. E. R. A. s.r.l.

VISTO il D. Lgs. del 22 Gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 e successive modifiche ed integrazioni recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

RICHIAMATO il protocollo di intesa del 25.01.2010, sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/04;

IN RISCONTRO alla nota prot. n. 4219 del 22/05/2012, ai nostri atti con prot. n. 8587 del 29/05/2012, con la quale Codesta Direzione della Regione Abruzzo ha trasmesso il progetto definitivo della ditta F.E.R.A. per la realizzazione del Parco Eolico "Monte di Mezzo";

RILEVATO che gli interventi previsti ricadono in area sottoposta a tutela, ai sensi della parte III del D. Lgs. n. 42/04;

ESAMINATI GLI ATTI PROGETTUALI questa Soprintendenza, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento, ai sensi dell'art. 146 del sopracitato D. Lgs. 42/04, conferma il **parere favorevole** già espresso con nota prot. n. 10312 del 18/08/2010, di cui si allega copia.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Dell'Olio

[Signature]

II SOPRINTENDENTE

Arch. Luca Maggi

Il Funzionario Delegato

[Signature]



23 LUG. 2012
5919/BN.VIA
Pia.

NDO/mrpa



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO

Monastero agostiniano di S. Amico
via di S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA

tel. 0862 48741 - fax 0862 4874246
e-mail: sbap-abr@beniculturali.it

MBAC-SBAP-ABR
UFFPROT
0010312 18/08/2010
CI. 00.01.02/113.1

13 LUG. 2012	
REGIONE ABRUZZO	
Direzione Affari della Presidenza,	
Politiche legislative e comunitarie,	
programmazione, Parchi, Territorio,	
Valutazioni Ambientali, Energia	
Via Leonardo Da Vinci, 1	
67100 L'AQUILA	
E.p.c. COMUNE DI COLLE DI MEZZO	

OGGETTO : OO.PP 9260/10 – Comune di COLLEDIMEZZO (CH) – Parco Eolico “Monte di mezzo”. Paesaggistico ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Richiesta di parere.

VISTO il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n° 137”;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”, a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n.296;

RICHIAMATO il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all’applicazione delle procedure di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/04;

VISTO che con nota prot. 8653 del 24 giugno 2010, assunta agli atti con prot. 9260 del 27 luglio 2010, la Regione Abruzzo ha trasmesso il progetto della ditta F.E.R.A., la realizzazione del Parco Eolico “Monte di Mezzo” in parte nel territorio comunale di Colledimezzo ed in parte nel territorio comunale di Montazzoli (CH);

ANALIZZATA la documentazione, assunta agli atti con nota prot. 9260 del 27 luglio 2010, esprime **parere favorevole** ai sensi dell’art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.e ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, in quanto l’intervento è compatibile con le esigenze del bene oggetto della tutela. Resta inteso che qualora l’intervento venga modificato in sede di V.I.A. lo stesso dovrà essere oggetto di nuovo Nulla Osta.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Dell'Olio

[Signature of Arch. Nicola Dell'Olio]

ND'O-PLT/plt

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Luca Maggi

[Signature of Arch. Luca Maggi]



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

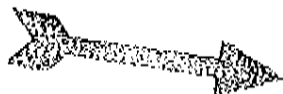
CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE CHIETI

Chieti, 26 marzo 2012

Prot. 4105 /PAL Pos. 05.11.01

Risposta al foglio n.

All.-



Alla

F.E.R.A.

FABBRICA ENERGIE

RINNOVABILI ALTERNATIVE s.r.l.

Piazza Cavour n.7

20121 MILANO

alla

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI

DELLA PRESIDENZA, PARCHI,

TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Servizio Tutela, Valorizzazione del

Paesaggio e Valutazione Ambientale

Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio

via Leonardo da Vinci n.6

67100 L'AQUILA

p.c.

AL COMANDO STAZIONE FORESTALE

MONTAZZOLI

OGGETTO: Valutazione d'Impatto Ambientale – Parco eolico “Monte di Mezzo” nei comuni di Colledimezzo (Ch) e Montazzoli (Ch) – Condivisione viabilità di servizio agli aerogeneratori. Rif.Parere Comitato VIA n°1852 del 06/10/2011

Si fa riferimento alla prescrizione riportata nel parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 06/10/2011 inerente la viabilità di servizio agli aerogeneratori AG1 ed AG2 nel comune di Montazzoli (Ch), ed AG4 ed AG5 nel comune di Colledimezzo (Ch).

A seguito del sopralluogo effettuato in data 08/03/2011 dallo scrivente e dai progettisti e consulenti di codesta Ditta, e visti gli elaborati progettuali consegnati in data 21/03/2012, si ritiene assolto il dettato del richiamato parere del Comitato VIA relativo alla viabilità a servizio del parco eolico e si prescrive:

– gli interventi forestali di compensazione dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fidejussoria a favore dei Comuni interessati;

– per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si adotti la soluzione definita n.2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;

– che a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si escluda il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura.

Allegata alla presente si trasmette all'Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio della Regione Abruzzo copia vidimata del progetto in oggetto.

PALA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Nevio SAVINI)





**DIREZIONE LL.PP. – CICLO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI – DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

SERVIZIO del GENIO CIVILE REGIONALE di PESCARA - Ufficio di Chieti

Via Asinio Herio - 66100 Chieti - tel. n. 0871 63612 fax n. 0871 404092

Ufficio Tecnico

Prot. n.R.A. 119136
CH/AE/121 (da citare nella risposta)

Chieti..... - 8 MAG. 2013

Ditta F.E.R.A. S.r.l.
P.za Cavour 7
20121 MILANO

OGGETTO: Applicazione del T.U. 26.07.1904 n.523 art.1 – 93 – e 98.

Autorizzazione per l' attraversamento del " Fiume Sangro" in agro del
Comune di Villa S.M. (CH) - Foglio di Mappa n. 11, a fronte della part.IIIa n.100,
con cavidotto di media tensione.

Ditta: F.E.R.A. S.r.l. – P.I. 13393960151 -Legale Rappresentante ing. Cesare Fera

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

vista l'istanza del 21.01.2013, della Ditta F.E.R.A. S.r.l.;
ai sensi dei :

- R.D. 25.07.1904, n. 523 artt. 93 e 98;
- R.D. 19.11.1921 art. 1;
- L.R. n. 12 del 23.03.1983;
- D.M. n.258 del 02.03.1998;
- L.R. n. 3 del 25.03.2002 recante norme sull' "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo",
- L.R. n. 6 del 08.02.2006 ;

Visti :

- il pagamento del canone fino alla data del 31.12.2012, per un importo di € 150,00;
- il pagamento del deposito cauzionale per l'importo di € 150,00;

autorizza

la ditta F.E.R.A. S.r.l. alla realizzazione dell'attraversamento del "Fiume Sangro" in agro del Comune di Villa S.M. (CH) - Foglio di Mappa n. 11 a fronte della part.IIIa n.100, con cavidotto di media tensione, fatto salvo i prescritti provvedimenti abilitativi per l'attività edilizia ai sensi del DPR 380/2001, diritti di terzi ed i nulla osta da parte di altre Autorità interessate.

La presente autorizzazione dal punto di vista idraulico si riferisce esclusivamente al tratto di attraversamento ricadente sull'area demaniale del Comune di Villa S.M. (CH), ed avrà validità di **anni quindici**, a far data dalla presente, ed il **canone annuo** resta convenuto in **€ 150,00** (centocinquanta,00), da pagarsi anticipatamente di anno in anno entro la data del 28 febbraio, con il pieno rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni, pena la decadenza e l'annullamento della presente autorizzazione:



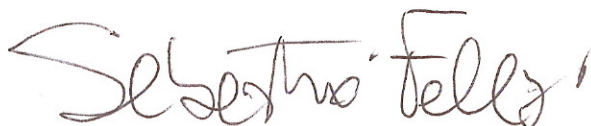
- 1- i lavori in oggetto così come rappresentato sugli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Valeria Vizioli e Ing. Ugo Vizioli, dovranno essere realizzati entro il **31.12.2013**;
- 2 - qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la Ditta concessionaria sarà obbligata ad eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
- 3- la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente;
- 4- l'autorizzazione viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e la Ditta richiedente si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio di Chieti e per esso la Regione Abruzzo da qualunque danno le acque del corso d'acqua in questione potrebbero provocare a cose o persone in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno od azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente autorizzazione;
- 5- la Ditta richiedente sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni ed i regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione od a completamento della normativa vigente, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;
- 6- la presente autorizzazione è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, qualora la ditta concessionaria non ottemperi alle prescrizioni ed alle condizioni del presente atto e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca la Ditta concessionaria non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o a pretese di danni rimanendo, a suo totale carico, le spese di rimozione parziale o totale delle opere eseguite;
- 7- è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;
- 8- la presente autorizzazione dovrà essere, ad ogni richiesta, esibita ai Pubblici Ufficiali ed agli Agenti della forza pubblica ed a quelli addetti alla sorveglianza idraulica;
- 9 - l'opera dovrà essere munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del presente provvedimento. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante.

Tutte le spese di bollature degli atti relativi alla presente autorizzazione sono a carico del richiedente.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Ing. Giovanni Masciarelli)



Per accettazione IL CONCESSIONARIO



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Emidio Primavera)



Prot. n. **17219**
Chieti, li **6 MAG. 2013**

→ Spett.le F.E.R.A. Srl
Piazza Cavour, 7
20121 MILANO (MI)

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Demanio Idrico
Via Salara Antica Est, 27,
67100 L'AQUILA (Aq)

Servizio del Genio Civile Regionale
Ufficio di Chieti
Via Asinio Herio,
66100 Chieti (Ch)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione R.D.523/1904 - Fosso "Cefalone" -
Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
Invio Autorizzazione n.18/2013.

Con la presente si comunica che a seguito di Vs. richiesta del 21.12.2012 (Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del 11.02.2013), inerente l'attraversamento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.7 della L.R.72/1998, L.R.81/1998 nonché art.94 L.R. 7/2003, si invia Autorizzazione n.18 del 30.04.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Michele ZULLI



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI





PROVINCIA
DI CHIETI

Autorizzazione
18/2013

Settore 5
Uffici di via Discesa delle Carceri, 1
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL
SUOLO**

Chieti 30.04.2013

AUTORIZZAZIONE : R.D.523/1904 e L.R.07/2003 art.4 comma 5
DITTA : Spett.le F.E.R.A. Srl - Piazza Cavour, 7 - 20121 Milano (Mi)
CORSO D'ACQUA : Fosso Cefalone
LOCALITA' : -
COMUNE : Colledimezzo (Ch)
OGGETTO : Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
CODICE REG.LE : Non Presente.

In riferimento alla istanza prodotta dalla richiedente F.E.R.A. Srl con nota del 21.12.2012 (Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del 11.02.2013), tesa all'ottenimento di Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente, del corso d'acqua denominato Fosso Cefalone ubicato in agro del Comune di Colledimezzo, a seguito dell'istruttoria della documentazione inviata, che ha prodotto esito positivo ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.94 comma 5 della L.R.7/2003, con la presente si concede

AUTORIZZAZIONE

all'esecuzione dei lavori di **"Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente"** come da elaborati presentati.

La presente Autorizzazione, della durata di anni 10 decorrenti dalla data odierna e concessa ai soli fini idraulici, con canone annuo stabilito in €. 62,00 come da nota del 08.03.2013 prot. RA/67259 del Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti acclarata da questo servizio in data 13.03.2013 prot.67259 e che si allega alla presente, resta subordinata al pieno rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I lavori saranno eseguiti in conformità del progetto presentato ed allegato alla presente di cui, debitamente vistato dall'Ente concedente, forma parte integrale e sostanziale. L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunque comunicati a questo Servizio;
2. Durante l'esecuzione dei lavori, e per tutta la durata della Concessione, sarà tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante

Settore 5 - Servizio Difesa del Suolo
Dirigente: Dott. Ing. Carlo CRISTINI
P.O.: Dott. Ing. Michele ZULLI
Istruttore: geom. Angelo BEVILACQUA

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 08714083260 - Fax 0871402748
www.provincia.chieti.it
a.bevilacqua@provincia.chieti.it

DIFESA DEL SUOLO

l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non potranno essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria avrà l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini od altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite da questo Servizio.

3. Qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
4. L'autorizzazione viene assentita senza il pregiudizio dei diritti di terzi e la ditta richiedente si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Servizio di Difesa del Suolo e Protezione Civile, e per esso l'Amministrazione Provinciale di Chieti, da qualunque danno le acque del corso d'acqua in questione potrebbero provocare a cose o persone in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno o azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente Autorizzazione;
5. La ditta richiedente sarà tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione od a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
6. La presente Autorizzazione è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, qualora la ditta concessionaria non ottemperi alle prescrizioni e condizioni del presente atto e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca la ditta concessionaria non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o pretese di danni, rimanendo, a suo totale carico, le spese di rimozione parziale o totale delle opere eseguite;
7. La presente Autorizzazione dovrà essere, ad ogni richiesta, esibita ai Pubblici Ufficiali ed agli agenti della forza pubblica ed a quelli addetti alla sorveglianza idraulica;
8. In corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI

DIFESA DEL SUOLO

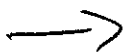




PROVINCIA DI CHIETI

Prot. n. **17222**

Chieti, li 6 MAG. 2013



Spett.le F.E.R.A. Srl
Piazza Cavour, 7
20121 MILANO (MI)

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Demanio Idrico
Via Salara Antica Est, 27
67100 L'AQUILA (Aq)

Servizio del Genio Civile Regionale
Ufficio di Chieti
Via Asinio Herio,
66100 Chieti (Ch)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione R.D.523/1904 – Fosso "Pietra Liscia" –
Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
Invio Autorizzazione n.20/2013.

Con la presente si comunica che a seguito di Vs. richiesta del 21.12.2012
(Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del
11.02.2013), inerente l'attraversamento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.7 della
L.R.72/1998, L.R.81/1998 nonché art.94 L.R. 7/2003, si invia Autorizzazione n.20 del
30.04.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Michele ZULLI



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI

Settore 5 – Servizio Difesa del Suolo
Dirigente: Dott. Ing. Carlo CRISTINI
P.O.: Dott. Ing. Michele ZULLI
Istruttore: geom. Angelo BEVILACQUA

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 08714083260 - Fax 0871402748
www.provincia.chieti.it
a.bevilacqua@provincia.chieti.it

DIFFESA DEL SUOLO



Autorizzazione
20/2013

Settore 5
Uffici di via Discesa delle Carceri, 1
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL
SUOLO**

Chieti 30.04.2013

AUTORIZZAZIONE : R.D.523/1904 e L.R.07/2003 art.4 comma 5
DITTA : Spett.le F.E.R.A. Srl - Piazza Cavour, 7 - 20121 Milano (Mi)
CORSO D'ACQUA : Fosso Pietra Liscia
LOCALITA' : -
COMUNE : Villa S.Maria (Ch)
OGGETTO : Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
CODICE REG.LE : Non Presente.

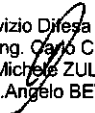
In riferimento alla istanza prodotta dalla richiedente F.E.R.A. Srl con nota del 21.12.2012 (Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del 11.02.2013), tesa all'ottenimento di Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente, del corso d'acqua denominato Fosso Pietra Liscia ubicato in agro del Comune di Villa Santa Maria, a seguito dell'istruttoria della documentazione inviata, che ha prodotto esito positivo ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.94 comma 5 della L.R.7/2003, con la presente si concede

AUTORIZZAZIONE

all'esecuzione dei lavori di **"Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente"** come da elaborati presentati.

La presente Autorizzazione, della durata di anni 10 decorrenti dalla data odierna e concessa ai soli fini idraulici, con canone annuo stabilito in €. 150,00 come da nota del 08.03.2013 prot. RA/67227 del Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti acclarata da questo servizio in data 13.03.2013 prot.10212 e che si allega alla presente, resta subordinata al pieno rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I lavori saranno eseguiti in conformità del progetto presentato ed allegato alla presente di cui, debitamente vistato dall'Ente concedente, forma parte integrale e sostanziale. L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunque comunicati a questo Servizio;
2. Durante l'esecuzione dei lavori, e per tutta la durata della Concessione, sarà tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante

Settore 5 - Servizio Difesa del Suolo
Dirigente: Dott.Ing.  Carlo CRISTINI
P.O.: Dott.Ing. Michele ZULLI
Istruttore: geom.Angelo BEVILACQUA

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 08714083260 - Fax 0871402748
www.provincia.chieti.it
a.bevilacqua@provincia.chieti.it

DIFESA DEL SUOLO

l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non potranno essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria avrà l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini od altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite da questo Servizio.

3. Qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
4. L'autorizzazione viene assentita senza il pregiudizio dei diritti di terzi e la ditta richiedente si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Servizio di Difesa del Suolo e Protezione Civile, e per esso l'Amministrazione Provinciale di Chieti, da qualunque danno le acque del corso d'acqua in questione potrebbero provocare a cose o persone in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno o azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente Autorizzazione;
5. La ditta richiedente sarà tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione od a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
6. La presente Autorizzazione è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, qualora la ditta concessionaria non ottemperi alle prescrizioni e condizioni del presente atto e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca la ditta concessionaria non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o pretese di danni, rimanendo, a suo totale carico, le spese di rimozione parziale o totale delle opere eseguite;
7. La presente Autorizzazione dovrà essere, ad ogni richiesta, esibita ai Pubblici Ufficiali ed agli agenti della forza pubblica ed a quelli addetti alla sorveglianza idraulica;
8. In corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;

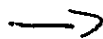


IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI

DIFESA DEL SUOLO



Prot. n. **17221**
Chieti, li - 6 MAG. 2013



Spett.le F.E.R.A. Srl
Piazza Cavour, 7
20121 MILANO (Mi)

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Demanio Idrico
Via Salara Antica Est, 27
67100 L'AQUILA (Aq)

Servizio del Genio Civile Regionale
Ufficio di Chieti
Via Asinio Herio,
66100 Chieti (Ch)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione R.D.523/1904 - Fosso "Sanguinello" -
Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
Invio Autorizzazione n.19/2013.

Con la presente si comunica che a seguito di Vs. richiesta del 21.12.2012
(Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del
11.02.2013), inerente l'attraversamento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.7 della
L.R.72/1998, L.R.81/1998 nonché art.94 L.R. 7/2003, si invia Autorizzazione n.19 del
30.04.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Michele ZULLI



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI





Autorizzazione
19/2013

Settore 5
Uffici di via Discesa delle Carceri, 1
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL
SUOLO**

Chieti 30.04.2013

AUTORIZZAZIONE : R.D.523/1904 e L.R.07/2003 art.4 comma 5
DITTA : Spett.le F.E.R.A. Srl - Piazza Cavour, 7 - 20121 Milano (Mi)
CORSO D'ACQUA : Fosso Sanguinello
LOCALITA' : -
COMUNE : Monteferrante e Villa S.Maria (Ch)
OGGETTO : Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente.
CODICE REG.LE : Non Presente.

In riferimento alla istanza prodotta dalla richiedente F.E.R.A. Srl con nota del 21.12.2012 (Ns. prot. 45 del 02.01.2013) ed integrazione del 04.02.2013 (ns. prot.6004 del 11.02.2013), tesa all'ottenimento di Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente, del corso d'acqua denominato Fosso Sanguinello ubicato in agro dei Comuni di Monteferrante e Villa Santa Maria, a seguito dell'istruttoria della documentazione inviata, che ha prodotto esito positivo ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.94 comma 5 della L.R.7/2003, con la presente si concede

AUTORIZZAZIONE

all'esecuzione dei lavori di **"Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente"** come da elaborati presentati.

La presente Autorizzazione, della durata di anni 10 decorrenti dalla data odierna e concessa ai soli fini idraulici, con canone annuo stabilito in €. 150,00 come da nota del 08.03.2013 prot. RA/67246 del Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti acclarata da questo servizio in data 13.03.2013 prot.10214 e che si allega alla presente, resta subordinata al pieno rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I lavori saranno eseguiti in conformità del progetto presentato ed allegato alla presente di cui, debitamente vistato dall'Ente concedente, forma parte integrale e sostanziale. L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunque comunicati a questo Servizio;
2. Durante l'esecuzione dei lavori, e per tutta la durata della Concessione, sarà tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante

Settore 5 - Servizio Difesa del Suolo
Dirigente: Dott.Ing. Carlo CRISTINI
P.O.: Dott.Ing. Michele ZULLI
Istruttore: geom.Angelo BEVILACQUA

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 08714083260 - Fax 0871402748
www.provincia.chieti.it
a.bevilacqua@provincia.chieti.it

DIFESA DEL SUOLO

l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non potranno essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria avrà l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini od altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite da questo Servizio.

3. Qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
4. L'autorizzazione viene assentita senza il pregiudizio dei diritti di terzi e la ditta richiedente si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Servizio di Difesa del Suolo e Protezione Civile, e per esso l'Amministrazione Provinciale di Chieti, da qualunque danno le acque del corso d'acqua in questione potrebbero provocare a cose o persone in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno o azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dalla presente Autorizzazione;
5. La ditta richiedente sarà tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione od a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
6. La presente Autorizzazione è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, qualora la ditta concessionaria non ottemperi alle prescrizioni e condizioni del presente atto e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca la ditta concessionaria non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o pretese di danni, rimanendo, a suo totale carico, le spese di rimozione parziale o totale delle opere eseguite;
7. La presente Autorizzazione dovrà essere, ad ogni richiesta, esibita ai Pubblici Ufficiali ed agli agenti della forza pubblica ed a quelli addetti alla sorveglianza idraulica;
8. In corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°
Dott. Ing. Carlo CRISTINI

DIFESA DEL SUOLO



FERA
REGISTRATO
10 MARZO 2013
PROT. LE_4604



Al. 6

Provincia di Chieti

Codice fiscale 80000130692 - Partita Iva 00312650690

SETTORE 6

Pianificazione - Progettazione e Manutenzione Stradale - Concessioni - Espropri

SERVIZIO CONCESSIONI

Uffici: Via Discesa delle Carceri n° 1 - 66100 - Chieti - Tel. 0871-4083300 - Fax 0871-404217

Responsabile del Servizio: Istruttore Direttivo Geom. Eugenio Iezzi - Tel. 0871 - 4083300

Istruttore Pratica: Istruttore Tecnico Geom. Eugenio Basciano Tel. 0871 - 4083302

Prot. n° 10313

Chieti, 14 MAR. 2013

Riferim.: **Pratiche nn° 32669-32670-32671-32672-32673-31674**

Allegati : _____

Oggetto: **"Parco Eolico Colledimezzo" - Istanze autorizzazioni per la realizzazione di cavidotti interrati.**

Nulla Osta Tecnico n. 32669:

S.P. TORRICELLA - VILLA S. MARIA - COD. N. 133;

S.P. VARIANTE SI VILLA S. MARIA - COD. N. 159;

S.P. VILLA S. MARIA - MONTEBELLO - COD. N. 147.

Concessione Stradale n. 32670:

S.P. VILLA S. MARIA - MONTEBELLO - COD. N. 147;

S.P. SANGRITANA - COD. N. 119.

Concessione Stradale n. 32671:

S.P. CASTIGLIONE M.M. - CROCETTA DI COLLEDIMEZZO - COD. N. 152;

S.P. COLLEDIMEZZO - BORRELLO - COD. N. 155;

S.P. EX S.S. N. 364 - DI ATESSA - COD. N. 216.

Concessione Stradale n. 32672:

S.P. SANGRITANA - COD. N. 119;

S.P. EX S.S. N. 364 - DI ATESSA - COD. N. 216.

Nulla Osta Tecnico n. 32673:

S.P. SANGRITANA - COD. N. 119.

Concessione Stradale n. 32674:

S.P. SANGRITANA - COD. N. 119.

Alla Società

FABBRICA ENERGIE

RINNOVABILI ALTERNATIVE S.R.L.

Piazza Cavour, n. 7

MILANO

Con riferimento alla Vs. nota del 4/02/2013, acquisita agli atti di questa Provincia il 5/03/2013 con prot. n. 9070, si comunica che, come già fatto presente a codesta Società con le Ns. precedenti richieste relative agli atti autorizzativi richiamati in oggetto, questo Servizio Concessioni ha provveduto, con esito positivo, a predisporre le autorizzazioni di competenza, che dovranno essere ritirate nei modi e nei termini indicati nelle precorse corrispondenze.

Distinti saluti



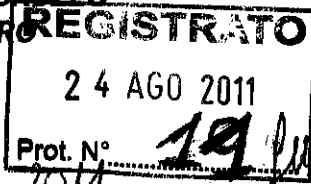
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Eugenio Iezzi



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

All. 7



Prot. RA/ 168274

L'Aquila, 10.08.2011

Oggetto: Comuni di Montazzoli e Colledimezzo. Realizzazione dell'impianto eolico "Monte di Mezzo", art. 16, comma 1 lettera e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "*Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi*".

Parere di compatibilità idrogeologica.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183, art. 17 comma 6 ter;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180 convertito con Legge 3 agosto 1998, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 *Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 103/5 del 27/05/08, recante Approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "*Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi*" (di seguito PAI) riferito al territorio ricompreso nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Sangro, redatto ai sensi della l. 183/1989, art. 17 comma 6 ter e della L.R. 81/1998;

VISTA la richiesta della Ditta F.E.R.A. s.r.l. (Fabbrica Energie Rinnovabile Alternative), concernente il progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Monte di Mezzo", nei comuni di Montazzoli (CH) e Colledimezzo (CH);

ACCERTATO che le opere in progetto consistono:

1. nella realizzazione di n. 5 aerogeneratori con annesse piazzole di montaggio;
2. nella realizzazione di nuova viabilità di servizio;
3. nella manutenzione straordinaria di tracciati stradali esistenti;
4. nella realizzazione di un cavidotto interrato lungo tracciati stradali esistenti

CONSIDERATO che le opere di cui ai punti 1 e 2 attraversano, nella carta geomorfologica del PAI, esclusivamente aree interessate da forme di dilavamento prevalentemente diffuso che generano un livello di pericolosità media P1 e che tali interventi (nella aree P1), sulla base di quanto stabilito dall'art. 18, comma 4 delle Norme di Attuazione, non sono consentiti. L'Amministrazione Comunale di Montazzoli ha presentato "*Proposta di eliminazione della perimetrazione di aree pericolose*" ai sensi dell'art. 24 punto 3 delle Norme di Attuazione del PAI, sostenendo "*l'inesistenza del processo*". L'approvazione di tale proposta è subordinata al parere positivo dell'organo competenti dell'Autorità di Bacino (Comitato Istituzionale).

ACCERTATO che per le opere di cui al punto 3, disciplinate dall'art. 16 comma 1 lettera a delle Norme di Attuazione del PAI, il comma 2 del citato articolo stabilisce che non è necessario produrre SCI, e che pertanto il presente parere si riferisce esclusivamente agli interventi di cui al punto 4;

ACCERTATO che gli interventi di cui al punto 4 sono consentiti dalle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e);

DATO ATTO che per gli interventi consentiti dell'art. 16 comma 1 lettera e) è necessario redigere lo Studio di Compatibilità Idrogeologica;



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

VISTO l'art. 10 delle Norme di attuazione del PAI che definisce i contenuti e le finalità dello Studio di Compatibilità Idrogeologica da redigersi secondo quanto stabilito nel relativo Allegato E - Indirizzi tecnici per la redazione dello studio di compatibilità idrogeologica;

VISTO lo Studio di Compatibilità Idrogeologica trasmesso presso questa Autorità e acquisito al prot. n. RA/19830 del 26.01.11;

VISTE le integrazioni allo Studio di Compatibilità Idrogeologica trasmesse a questa Autorità con nota acquisita al nostro prot. RA/142555 del 07/07/2011;

CONSIDERATO

CHE l'Autorità di Bacino, nell'ambito delle attività riferite all'attuazione del PAI, nel prendere visione degli elaborati di seguito citati, ha constatato che il cavidotto interrato da realizzare lungo tracciati stradali esistenti, attraversa un'area interessata, nella Carta Geomorfologica del PAI (F. 380 O) dalla presenza di corpi di frana a differente componente cinematica e con diverso stato di attività (scorrimento traslativo, scorrimento rotazionale quiescenti, corpo di frana da genesi complessa e scorrimento rotazionale attivi). Tali processi generano livello di pericolosità elevata (P2) e molto elevata (P3).

CHE lo Studio di Compatibilità Idrogeologica è stato redatto dal Geol. Domenico Pellicciotta iscritto all'Ordine dei geologi della Regione Abruzzo con il n. 158, e, per quanto riguarda il progetto delle opere, dall'ing. Ugo Vizioli, dall'ing. Valeria Vizioli e dall'ing. Luigi Pennisi, iscritti rispettivamente all'Albo degli ingegneri della Provincia di Chieti con il n. 262 e 1441, e all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. 3683, si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa;
2. Corografia con indicazione dei punti fotografici;
3. Report fotografico;
4. Analisi del grado di esposizione;
5. Rapporto finale di compatibilità idrogeologica;

CHE le indagini geognostiche utilizzate nello studio si riferiscono a n. 11 sondaggi a carotaggio continuo, spinti fino ad una profondità massima di 12 m dal p.c., e due trincee esplorative, della profondità di 4 m., dalle quali è stato possibile ipotizzare un modello geologico del sottosuolo per ciascuna delle aree individuate nel PAI;

CHE nello Studio si afferma che *"i corpi di frana allo stato quiescentenon mostrano segnali di riattivazione e che il sistema infrastrutturale non mostra dissesti riconducibili ad una dinamica morfologica attiva;*

CHE le verifiche di stabilità, prodotte danno sufficiente garanzia sulle condizioni di stabilità statica e dinamica post-operam.

CHE pertanto l'intervento soddisfa le condizioni richieste dall'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI;

CHE lo Studio di Compatibilità Idrogeologica è conforme alla normativa del PAI e completo della documentazione richiesta;

ESPRIME



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Parere favorevole allo Studio di Compatibilità Idrogeologica redatto ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI relativo progetto di realizzazione di un cavidotto interrato da realizzare lungo tracciati stradali esistenti, nei comuni di Montazzoli (CH) e Colledimezzo (CH), presentato dalla Ditta F.E.R.A. srl.

*Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi
Dott. Luciano Del Sordo*

*Il Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro
Ing. Angelo D'ERAMO*



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Prot. RA/

168274

L'Aquila,

10.08.2011

Riferimenti: nota del 25.01.2011 e nota integrativa del 05.07.2011.

Allegato: Parere di compatibilità idrogeologica.

F.E.R.A. s.r.l.
Piazza Cavour, 7
20121 Milano

e, p c

Comune di Montazzoli
Piazza Città dell'Aquila, 1
66030 Montazzoli (CH)

Comune di Colledimezzo
Piazza Francesco Vizioli, 1
66040 Colledimezzo (CH)

Oggetto: Comuni di Montazzoli e Colledimezzo. Realizzazione dell'impianto eolico "Monte di Mezzo", art. 16, comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI.
Trasmissione Parere di compatibilità idrogeologica.

In riferimento allo Studio di Compatibilità Idrogeologica in oggetto, si trasmette il Parere di competenza rilasciato ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle *Norme di Attuazione* approvate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 103/5 del 27/05/08 e pubblicate nel B.U.R.A. del 18/06/08 n. 49 speciale, recante approvazione "del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio regionale ricompreso nell'ambito del Bacino Idrografico del fiume Sangro.

*Il Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro*

Ing. Angelo D'ERAMO



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Prot. R.A./ 69468

L'Aquila li 12/03/2013

FERA
REGISTRATO
15 MARZO 2013
PROG. GE-455

FERA S.r.l.
Piazza Cavour, 7
20121 MILANO

p.c. Comune di Villa Santa Maria
Corso Umberto I, 18
66047 VILLA SANTA MARIA (CH)

Regione Abruzzo
Servizio Politica Energetica,
Qualità dell'aria e SINA
SPORTELLO REGIONALE ENERGIA
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

Oggetto: Comune di Villa Santa Maria (Ch) – FERA S.r.l. "Progetto definitivo per la realizzazione del parco eolico Colledimezzo": estensione cavidotto fino alla centrale elettrica Enel. Trasmissione parere di compatibilità idrogeologica.

In riferimento allo Studio di Compatibilità Idrogeologica in oggetto, si trasmette il parere di competenza di questa Autorità, rilasciato ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", riferito al territorio compreso nell'ambito del Bacino interregionale del F. Sangro, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 103/5 del 27/05/2008.

*Il Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro*
Ing. Angelo D'Eramo



Prot. RA/

L'Aquila _____

Oggetto: Comune di Villa Santa Maria (Ch) – FERA S.r.l. "Progetto definitivo per la realizzazione del parco eolico Colledimezzo": estensione cavidotto fino alla centrale elettrica Enel. Parere di compatibilità idrogeologica.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 18 maggio 1989 n. 183, art. 17 comma 6 ter;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180 convertito con Legge 3 agosto 1998, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 settembre 1998, n. 81 *Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 103/05 del 27/05/2008, recante approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito PAI) riferito al territorio compreso nell'ambito del Bacino interregionale del F. Sangro, redatto ai sensi della L. 183/1989, art. 17 comma 6 ter e della L.R. 81/1998;

VISTE la richiesta della ditta FERA S.r.l. (Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative), riguardante la realizzazione di un cavidotto per la connessione del "parco eolico Colledimezzo" alla centrale elettrica Enel sita nel Comune di Villa Santa Maria (Ch), inoltrata ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI;

DATO ATTO che per gli interventi consentiti dell'art. 16 comma 1 lettera e) è necessario redigere lo studio di compatibilità idrogeologica;

VISTO l'art. 10 delle *Norme di Attuazione* del PAI che definisce i contenuti e le finalità dello studio di compatibilità idrogeologica da redigersi secondo quanto stabilito nel relativo Allegato E - *Indirizzi tecnici per la redazione dello studio di compatibilità idrogeologica*;

VISTO lo studio di compatibilità idrogeologica trasmesso con nota del 16/12/2012, acquisita al Prot.RA/6980 del 10/01/2013;

CONSIDERATO

CHE la scrivente Autorità ha emesso parere positivo prot. RA/168274 del 10/08/2011 sullo studio di compatibilità idrogeologica presentato dalla ditta FERA S.r.l. e riferito al cavidotto di connessione alla rete elettrica del "parco eolico Colledimezzo" ricadente nei Comuni di Montazzoli e Colledimezzo (Ch);

CHE, in considerazione di una variante al sopracitato progetto originario, il punto di consegna è stato spostato nella centrale elettrica Enel di Villa Santa Maria prevedendo, di conseguenza, un'estensione del cavidotto di connessione, lungo la viabilità esistente, per il quale la ditta ha trasmesso il relativo studio di



compatibilità idrogeologica (di seguito Studio), redatto ai sensi dell'art.16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI;

CHE l'Autorità di Bacino, nell'ambito delle attività riferite all'attuazione del Piano, nel prendere visione degli elaborati di seguito citati, ha constatato che il cavidotto di connessione, da realizzarsi lungo la viabilità esistente, interferisce in località *Pietra Grossa* con un'area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale e colamento quiescenti; con un'area a pericolosità molto elevata (P3), nel *centro urbano* di Villa Santa Maria, per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo; in località *Villa Nord* con un'area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, secondo quanto illustrato nella carta geomorfologica (F.380 O);

CHE lo Studio è stato redatto dal Geol. Domenico Pellicciotta, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con il n. 158, e, per quanto riguarda le opere in progetto, dall'Ing. Ugo Vizioli iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti con il numero 262. La documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:

1. relazione tecnica descrittiva;
2. planimetrie di inquadramento e tracciato cavidotto su C.T.R.;
3. tavole delle opere di ingegneria naturalistica;
4. Studio di compatibilità idrogeologica;

CHE il primo tratto di cavidotto da realizzare, in sinistra idrografica del Fiume Sangro, si snoda lungo la viabilità esistente provinciale e comunale dove si rileva la presenza di una coltre detritica di spessore fortemente variabile di zona in zona originatasi a partire dall'allineamento calcareo Villa Santa Maria-Pennadomo. Il resto del tracciato si sviluppa sempre lungo l'asse viario principale, in sinistra idrografica del F.Sangro, in una zona caratterizzata dalla presenza di coltri eluvio-colluviali argilloso-sabbiose che coprono la formazione di base rappresentata dal Flysch di Agnone;

CHE, dal punto di vista geomorfologico, nello Studio si precisa che nel primo tratto non sono state rilevate forme di riattivazione dei processi gravitativi, anche se nella zona del centro urbano di Villa Santa Maria si rilevano *"locali fenomeni di colata di materiale detritico in concomitanza di intense precipitazioni riguardante la copertura superficiale dell'ordine di mt.0.5...che non interessano spessori significativi anche per la presenza di opere di drenaggio e muretti di contenimento presenti a monte della stessa strada"*. In località *Pietra Grossa*, la strada sulla quale verrà realizzato il cavidotto attraversa alcuni fossi in erosione dove si rilevano locali frane che interessano la coltre alterata incisa dai fossi anche se nello Studio si precisa che tali dissesti non interessano la sede stradale;

CHE l'assetto idrogeologico della zona consente il ruscellamento delle acque anche se locali infiltrazioni negli orizzonti più permeabili possono determinare uno



scadimento delle proprietà del terreno superficiale con il potenziale innesco di dissesti;

CHE per la ricostruzione puntuale dell'assetto stratigrafico, il rilevamento geologico è stato supportato dai risultati di una serie di campagne di indagini geognostiche eseguite nella zona di Villa Santa Maria e riportate nello Studio. Sulla base del quadro ricostruito sono state elaborate le sezioni geologiche interpretative limitate alla porzione di versante ritenuta significativa;

CHE le verifiche di stabilità eseguite lungo due profili rappresentativi danno sufficienti garanzie sulle condizioni di stabilità anche in considerazione della modesta entità delle modifiche in progetto. Nello Studio si precisa che *"le opere in progetto non determineranno un incremento di rischio idrogeologico, mentre si otterrà un miglioramento delle condizioni di stabilità legate alla verifica circa l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane che eviteranno infiltrazioni e il conseguente scadimento delle proprietà geomeccaniche dei terreni sottostanti la sede stradale"*;

CHE lo Studio è conforme alle Norme di Attuazione del PAI e completo della documentazione richiesta nell'Allegato E delle stesse norme;

ESPRIME

parere positivo allo Studio di compatibilità idrogeologica, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI, riferito al "Progetto definitivo per la realizzazione del parco eolico Colledimezzo - estensione cavidotto fino alla centrale elettrica Enel nel Comune di Villa Santa Maria (Ch)" presentato dalla FERA S.r.l. a condizione che venga verificata l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne vengano realizzati altri per il medesimo scopo.

Il tecnico istruttore
Dott. Federica Leonardis

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi
Dott. Luciano Del Sordo

*Il Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali
e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro*
Ing. Angelo D'Eramo